

apindustria confirmiverona

ECONOMIA

veronese



ECONOMIA VERONESE trimestrale n. 3 - Anno 21 - Settembre 2022 - Editore Apiservizi S.r.l. - Verona, via Alberte 21/C - Poste Italiane S.p.A. Sped. in abb. post. 70% CNS VR - D.L. 353/2003 (conv. in L. 47/02/2004 n. 46) art. comma 10 CB VERONA - 0259

MSM STAMPI • SOCOMAC • ARDUIN • BAUCE BRUNO

LA FAMIGLIA MAN NON È MAI STATA COSÌ GRANDE.

Una gamma completa di soluzioni
per ogni tipologia di trasporto .



I veicoli commerciali MAN sono stati sviluppati pensando a due cose: te e la tua azienda. Ecco perché ti offrono tutto ciò che si può chiedere e anche di più. Con una postazione di guida disegnata intorno al conducente, garantiscono un'efficienza eccezionale e una affidabilità comprovata da più di 100 anni di esperienza. E grazie ai numerosi servizi post vendita disponibili, puoi concentrarti totalmente sul tuo lavoro.

Eurodiesel S.r.l.

Concessionaria ed Officina MAN

Via della Meccanica, 32 - 37139 ZAI Bassona (VR)
Telefono 045 8515411 - E-mail comunicazioni@eurodiesel.it
www.eurodiesel.it



Anno 21 - Numero 3
settembre 2022

Rivista trimestrale
promossa da



www.apiverona.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Beatrice Paglialonga

EDITORE
APISERVIZI S.r.l.
Via Albere, 21/C - 37138 Verona

REDAZIONE
c/o APINDUSTRIA Verona
Via Albere, 21 - 37138 Verona
Tel 0458102001
Fax 0458101988
economieveronese@apiverona.net

GRAFICA
Ilenia Cairo - Verona
www.studiocairo.cloud

STAMPA
Girardi Print Factory S.r.l. - Legnago VR
www.girardiprintfactory.eu

FOTOGRAFIE
Archivio Apindustria

Registrazione Tribunale di Verona
n. 1393 del 22 marzo 2000
Poste italiane SpA
Spedizione in
abbonamento postale
D.L. 353/2003
(con. in L. 27/02/2004 n° 46
art. 1, comma 1, DCB Verona)

Pubblicità raccolta in proprio

inserzionisti

Eurodiesel
Banca Valsabbina
Dolomiti Energia
Aircomp
Tommasi
Cassa Rurale Vallagarina
Innolva
Adawen
Viani Assicurazioni
Avanguardia Medica
Albrigi
Alliance Eximag
Salus
ConsultBank
Trasminet
Alma Service
Pastificio Temporin
Allianz Trade
Leardini Promostyle
Perlini
Karrell
Cattolica Assicurazioni
Banca Veronese

5 editoriale

profili

- 6 MSM Stampi
- 10 Socomac
- 14 Arduin
- 18 Bauce Bruno

confimiindustria

- 22 Decennale

apidonne

- 24 Donne e il coraggio
di cambiare

apigiovani

- 26 Carlo Grossule
nuovo presidente

fidinordest

- 28 PMI alla conquista dei mercati

focus

- 30 Scenario economico globale

alimentare

- 32 Il barometro segna tempesta
- 33 Fondazione Museo del Vino
Muvin

digitale

- 36 La guida europea per le PMI
sui controlli di sicurezza
delle informazioni
- 37 Confimi industria digitale
si ristruttura

lapideo

- 38 Imprese stremate dai costi

distretto Legnago

- 39 Bilancio sociale nelle PMI

finanza

- 40 Gli adeguati assetti
organizzativi

news

- 42 Parlate di mafia
- 43 Vincenza Frasca: le donne
e la transizione energetica
- 44 17 nuovi Maestri del Lavoro
- 45 Fuori Salone 2022 Martini
Interiors



in copertina: **MSM Stampi**

ambiente

- 46 Sicurezza antincendio
- 48 Crisi energetica: raccolta rifiuti
a rischio

fiscale

- 50 Bonus carburante

previdenza

- 52 Attuazione Decreto trasparenza

legale

- 54 Contratto di agenzia a tempo
determinato

terza pagina

- 56 Galleria Museale della lirica
- 58 Museo della Radio G. Marconi

qualità & management

- 60 Contesto aziendale
e internazionalizzazione

formazione

- 62 Evoluzione delle risorse umane
in azienda
- 63 Il progetto Cyc. - Lean

import | export

- 64 Focus su sostenibilità ed export

sicurezza

- 66 Salute, sicurezza, sostenibilità



Renato Della Bella

Desidero condividere alcune **riflessioni sull'attuale crisi energetica europea e sul percorso che ha portato l'Europa, e l'Italia, a questa situazione.**

Tutto nasce dalla decisione dell'Europa di eliminare le fonti inquinanti dalla produzione di energia elettrica e in particolare il gas naturale, il metano, una delle cause di emissioni di CO2 con la conseguente riduzione degli investimenti nella ricerca e nello sviluppo di nuovi giacimenti (2014).

Durante la crisi causata dal Covid-19, si è assistito ad un calo dei consumi, ma anche ad una diminuzione degli approvvigionamenti in attesa di una riduzione, per efficienza e investimenti nelle rinnovabili, dei consumi futuri di metano. Con la ripartenza delle attività nel 2021, la crisi energetica si è subito palesata, soprattutto per la crescita della domanda in Asia e per la ridotta disponibilità del gas naturale che l'Europa importa, per oltre l'80%, dall'estero.

L'Associazione cosa ha fatto per le imprese associate?

Durante il 2021, consci che l'Italia non avrebbe avuto vantaggi da questa situazione, Apindustria Confimi Verona ha iniziato a cercare soluzioni a medio e lungo termine per ridurre gli aumenti subiti dalle imprese.

Il Club del Gas, a luglio 2021, ha chiuso un contratto bilanciato con il 50% del metano a prezzo fisso a 0,29 €/Smc, contro gli attuali valori che spesso superano i 2€/Smc. Le aziende associate che si sono avvalse di questa convenzione stanno pagando, da quasi un anno, prezzi inferiori al mercato e lo potranno fare per un altro anno. Se guardiamo il mese di luglio 2022, a fronte di un prezzo italiano pari a 1,85 €/Smc (prezzo MGP-GAS pubblicato da GME), gli aderenti al Club hanno avuto un beneficio di quasi il 60% (1,07 €/Smc).

Anche per il Gruppo d'Acquisto dell'energia, fra settembre e ottobre 2021, si è tentato di fissare il prezzo con uno dei massimi operatori del settore che purtroppo, a trattativa inoltrata, ha preferito tirarsi indietro impedendoci di usufruire dei prezzi proposti. Con il Club Energia è stata inizialmente proposta la possibilità di conteggiare i crediti d'imposta e in seguito la costante ricerca e il monitoraggio di soluzioni per ridurre le spese che vengono ribaltate dai fornitori alle aziende. Questi costi, in larga parte dovuti alla speculazione del mercato, non vengono adeguatamente calmierati nemmeno dalla politica che, ad oggi, ha permesso ai produttori di incamerare ingenti profitti senza venire incontro alla clientela.

Il nostro Gruppo d'Acquisto dell'energia elettrica terminerà il contratto di fornitura con Dolomiti Energia il 21 dicembre 2022, ma siamo già al lavoro per cercare un nuovo fornitore per il 2023, sebbene con le difficoltà dovute alle speculazioni mondiali e al fatto di avere un "monte kWh" di notevole consistenza, quindi di difficile fornitura.

Apindustria Confimi Verona continua l'impegno nel far fronte a quest'emergenza, anche presentando le istanze delle aziende associate alla classe politica. In ogni sede, abbiamo richiesto che alle PMI sia garantito un sostegno concreto per fronteggiare il caro bollette e che, a livello internazionale, il Governo si attivi affinché si raggiunga un'intesa per bloccare il prezzo del gas con un "price cap".■

Il Presidente



MSM STAMPI

Solide radici, sguardo al futuro

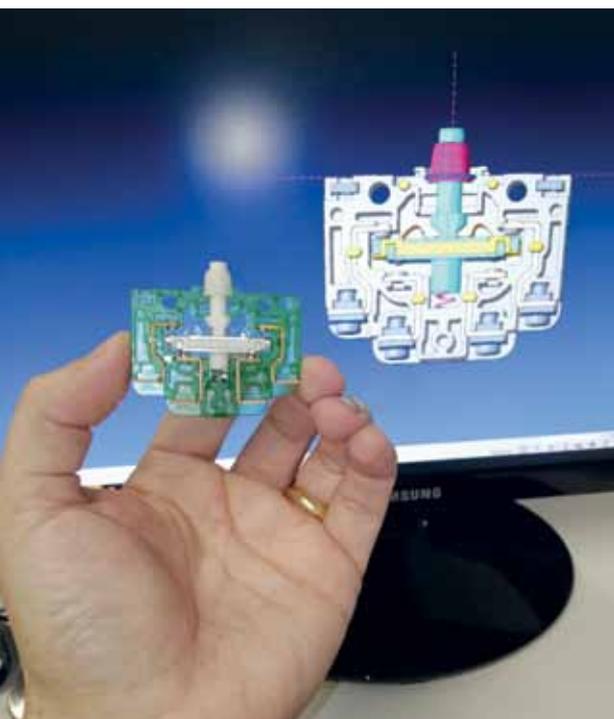
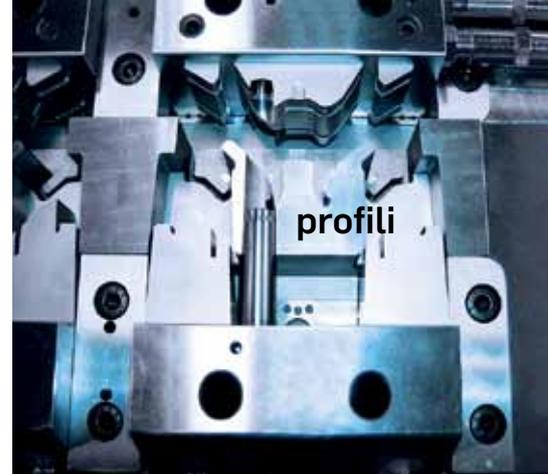
Quello di **MSM Stampi** è l'esempio di un'impresa veronese fortemente radicata nel tessuto economico in cui nasce e che, negli anni, ha avuto la capacità di cogliere le sfide del mercato e di trasformare il modo di fare impresa, affermandosi non soltanto nella progettazione e produzione di stampi e nello stampaggio di materie plastiche e metalli, ma proponendosi come partner qualificato per i clienti in tutte le fasi di lavorazione, dall'idea ai servizi aggiuntivi (assemblaggio, confezionamento, assistenza, ...), diventando un punto di riferimento costante per aziende operanti in ambito elettrico, elettronico, medicale, idraulico.

MSM Stampi – 36 addetti, una sede di 7.000 mq (3.500 coperti) in quel di Pastrengo, un fatturato, cresciuto regolarmente, che è arrivato a toccare i 4 milioni di euro nel 2021 – ha superato, più che in salute, il traguardo dei 40 anni di attività: un risultato raggiunto facendo dell'efficienza e della specializzazione gli obiettivi concreti da perseguire giorno dopo giorno. Ma il successo e la storia di MSM passano anche attraverso il confronto, la collaborazione e il gioco di squadra, valori che trovano piena realizzazione in un team giovane e coeso, composto da tecnici e professionisti di alto profilo.

L'avventura è iniziata nel 1979, anno in cui **Silvano Maltauro**, **Osvaldo Scala** e **Giancarlo Mazzola** fondano l'Officina Meccanica MSM S.n.c. (le iniziali dei cognomi dei tre fondatori danno il nome all'azienda), dedicata alla costruzione di stampi plastici e all'attività di trancitura fine. Nel 2009, diventata **MSM Stampi S.r.l.**, la compagine societaria si allarga

“

La qualità dei prodotti, la capacità di anticipare le tendenze, l'efficace e puntuale assistenza, la solida e flessibile rete commerciale, i continui e mirati investimenti in risorse umane e tecnologiche: sono gli ingredienti della ricetta di longevità di MSM Stampi, realtà specializzata nella costruzione di stampi, nello stampaggio e nell'erogazione di servizi personalizzati a valore aggiunto, che, forte della sua storia quarantennale, guarda al futuro con nuovi progetti e con grande slancio



con l'ingresso della seconda generazione, ma è il 2014 che vede, conclusosi l'iter del passaggio generazionale, insediarsi in posizione apicale **Marco Maltauro** e **Diego Scala**, forti di un valido tirocinio aziendale e di un solido bagaglio di competenze imprenditoriali e manageriali che ha consentito loro di imparare dal passato, concentrarsi sul presente e prepararsi al futuro.

Se ampia è la gamma delle attività e dei servizi proposti, oggi, da **MSM Stampi**, il core business resta la costruzione (dal disegno al collaudo) di stampi tecnici in acciaio – a iniezione, termoplastici, lamiera o MIM – di alta precisione, di ogni dimensione, semplici o complessi, personalizzabili per svariati settori merceologici.

Ci guida nel mondo degli stampi **Diego Scala**, responsabile commerciale di MSM, che ci spiega che cosa è uno stampo e come la sua costruzione sia un processo fondamentale nella produzione industriale, perché consente di dare forma al materiale e di realizzare i più svariati elementi/componenti, pressoché per ogni comparto (automotive, elettronico, idraulico, termoidraulico, dei prodotti di largo consumo, medicale, tessile, della meccanica agricola...).

«Non esiste, in pratica, settore dell'industria in cui non ci sia la necessità di produrre, anche in notevoli quantità, in forma finale o intermedia, pezzi con caratteristiche di precisione e intercambiabilità. Gli stampi – spiega **Scala** – sono proprio quello strumento che ci permette di ottenere una serie di riproduzioni identiche, per disegno e qualità, di un oggetto. Nello stampo è riprodotta la sagoma dell'elemento da realizzare. In MSM siamo specialisti nella costruzione di stampi a iniezione per termoplastici, adatti ad articoli in plastica di piccole, medie o grandi dimensioni. Negli anni abbiamo sviluppato un know how di eccellenza nella fabbricazione di stampi tecnici, di piccole e

medie dimensioni. Siamo in grado di gestire stampi per Babyplast o Megatech, fino a dimensioni massime di 1200x800 mm. Il nostro catalogo comprende stampi pilota, stampi multicavità, soluzioni stampi low cost con sistema FW di Meusburger con rapido cambio delle parti stampanti, sistemi di iniezione a camera calda, sistemi di iniezione a otturazione, sistemi di iniezione Hot-Half, stampi con carrelli, stampi con aste inclinate, stampi con maschio collassabile, stampi a svitamento, stampi Flip top con chiusure automatiche in pressa, stampi multiversione con cambi rapidi in pressa. Ma non solo. Abbiamo anche grande esperienza nel campo degli stampi progressivi, degli stampi lamiera per minuteria metallica e degli stampi MIM (Metal Injection Molding), un processo produttivo che combina la versatilità dello stampaggio a iniezione plastica con la resistenza e l'integrità di parti metalliche piccole e complesse. Più piccolo e complesso è il pezzo da produrre, più è ampio il risparmio ottenuto con stampi MIM rispetto ad altri sistemi di produzione. Con questa tecnologia riusciamo a lavorare materie come inox, titanio e ceramica».

Gli stampi richiedono una accurata progettazione e manutenzione e anche settimane di lavoro per la loro costruzione. Sono strettamente vincolati al tipo di materiale per cui verranno usati, dalla cui viscosità, temperatura e caratteristiche dipendono numerose variabili.

«La creazione di uno stampo – prosegue – avviene in maniera tailor made. Abbiamo in house tutte le competenze necessarie per affiancare il cliente già dalla fase embrionale del suo lavoro, offrendo consulenza progettuale e gestionale e supporto nell'ottimizzazione del prodotto e nella scelta del materiale più adatto per lo stampaggio. In un'ottica di miglioramento continuo, con attenzione a una sensibilità 'green' sempre più diffusa, abbiamo attivato, in azienda, diversi



progetti di ricerca e sviluppo per la realizzazione di stampi destinati a materiali biodegradabili e bioplastiche, che trovano già, per il ridotto impatto ambientale, un ampio impiego. La bioplastica si comporta, ovviamente, in modo diverso rispetto alla plastica tradizionale e per questo stiamo studiando meticolosamente il suo processo di stampaggio, in modo da ottimizzarne la lavorazione e il risultato finale. La sostenibilità, del resto, è, anche per noi, un diktat irrinunciabile. Crediamo nell'importanza di un'azienda 4.0 che sappia operare nel rispetto dell'economia circolare: l'intero processo produttivo di MSM Stampi è certificato UNI EN ISO 9001:2015 e iniziato un progetto per raggiungere la certificazione UNI ISO 14001:2015, sistema di gestione ambientale aziendale, nel corso del 2023».

Accanto alla costruzione di stampi, MSM Stampi offre anche servizi di stampaggio. Ampio e moderno il reparto di stampaggio a iniezione dei polimeri termoplastici (il polimero plastico, reso fluido, viene iniettato all'interno dello stampo e, una volta solidificato e raffreddato, il pezzo ottenuto viene estratto), in cui ogni pressa è dotata di impianto gravimetrico e di software che permettono di monitorare l'avanzamento della commessa. Il magazzino a vista è presidiato da una figura che supervisiona carico e scarico, un tecnologo si occupa di tutti i processi di collaudo e validazione stampaggio, un addetto dedicato segue la programmazione e, infine, un incaricato qualità si

occupa di assicurazione qualità e di qualità di processo.

Il fornito e aggiornato parco macchine comprende anche tecnologie per lo stampaggio della lamiera, lo stampaggio MIM, il sovrastampaggio e il co-stampaggio.

«A completamento della fornitura dello stampo e dell'attività di stampaggio – prosegue Diego Scala – proponiamo alla clientela una serie di servizi aggiuntivi – servizio di assemblaggio pezzi, con prodotto finito e testato, se necessario, anche meccanicamente e/o elettronicamente; servizio di tampografia monocolore; servizio di confezionamento pezzi; servizio di saldatura a ultrasuoni; servizio di test con macchina climatica; modifiche, riparazioni, pulizie e manutenzioni su stampi di nostra o altrui costruzione – che ci qualificano come partner a 360°».

La diversificazione della produzione e delle attività, l'elevata percentuale di clienti fidelizzati, la politica di investimenti continui in tecnologie all'avanguardia e nella formazione e nell'aggiornamento professionale degli addetti hanno permesso a questa azienda di superare indenne le difficoltà congiunturali dell'economia di questi ultimi anni.

«Tra il 2010 e il 2011 – sottolinea **Diego Scala** –, in piena crisi, la scelta di continuare a credere nell'innovazione fu vincente: l'introduzione della prima saldatrice laser e l'ampliamento del parco presse si accompagnarono a una crescita del fatturato aziendale del 23%. Anche nell'ultimo quinquennio il fatturato ha ripreso a crescere: un premio alla nostra filosofia gestionale e operativa che abbiamo sempre portato avanti con convinzione».

Una realtà solida e versatile, capace di operare in ogni settore merceologico, costruendo internamente tutti i componenti o collaborando con i migliori fornitori esterni.

«Ci siamo da poco lanciati, complice la pandemia da cui, fortunatamente, stiamo piano uscendo, in una nuova avventura – conclude **Scala** – la realizzazione di mascherine FFP2 in materiale plastico trasparente con filtro intercambiabile. Progetti per il futuro? Siamo pronti ad affrontare le nuove sfide che il mercato ci proporrà, sempre procedendo preliminarmente ad un'accurata analisi delle dinamiche della domanda, interna e internazionale, e delle esigenze della clientela».



RAGIONE SOCIALE
MSM Stampi S.r.l.

SEDE AMMINISTRATIVA
Via Tione, 12
37010 Pastrengo (Verona)
Tel. +39 0457241800
Fax + 39 0457242315

ANNO DI FONDAZIONE
1979

PRODUZIONE/ATTIVITÀ
Stampi e stampaggio materie plastiche e metalli

TITOLARI
Famiglie Scala e Maltauro

LEGALE RAPPRESENTANTE
Osvaldo Scala

RESPONSABILE PRODUZIONE
Marco Maltauro

RESPONSABILE COMMERCIALE
Diego Scala

RESPONSABILE UFF. TECNICO
Bernardino Tenca

OPERATION MANAGER
Alex Biondelli

FATTURATO 2021
4 milioni di euro

SUPERFICIE AZIENDALE
Totale: 7.000 mq
Coperta: 3.000 mq

RISORSE UMANE
Totale addetti: 36
Addetti alla produzione: 27
Impiegati: 9

SITO INTERNET / E-MAIL
www.msmstampi.it
info@msmstampi.it



PARTNER PER
L'EFFICIENZA ENERGETICA
DELLA TUA ATTIVITÀ

Siamo al tuo fianco
in un percorso
per ottimizzare i consumi,
ridurre l'impatto ambientale
e comunicare le tue scelte
green come valore aggiunto.

I nostri servizi sono pensati
per contenere le spese,
abbassare le emissioni inquinanti
e autoprodurre energia:
usi le risorse in modo
più consapevole e rendi
la tua attività più sostenibile.
Inoltre, ti forniamo energia elettrica
100% pulita certificata
e compensiamo la CO2 emessa
dal tuo utilizzo di gas naturale.

Soluzioni per la mobilità elettrica
Power Quality | Consulenza energetica
Fotovoltaico Purosolar | Relamping Puroled
Monitoraggio performance energetiche



SCOPRI LE NOSTRE SOLUZIONI
PER L'EFFICIENZA ENERGETICA



www.dolomitienergia.it

SOCOMAC

Partner strategico dell'industria lapidea

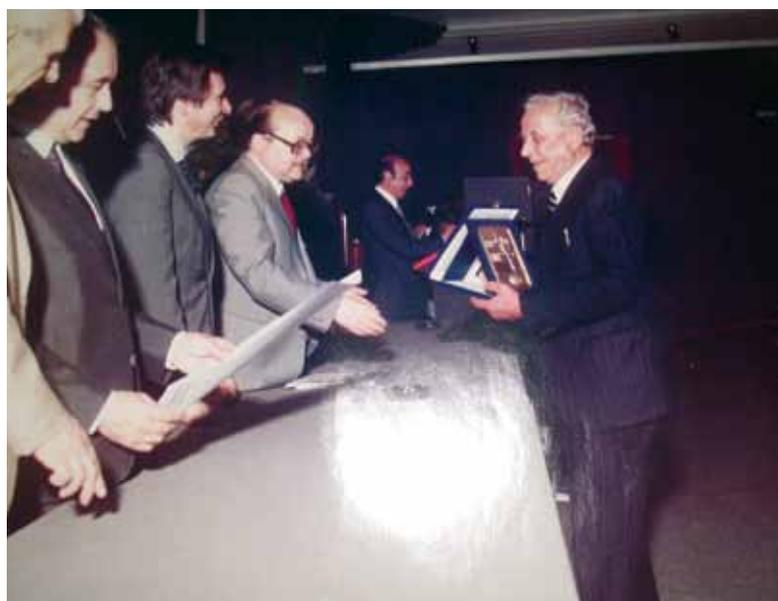
Il mondo si muove grazie alle aziende, siano esse grandi catene multinazionali o piccole e medie realtà locali. E questo non sarebbe possibile senza i loro fondatori, uomini visionari che hanno rischiato tempo e denaro per realizzare un sogno, un'idea che portasse un valore aggiunto alla società. Tra questi uomini, capaci di vedere la soluzione lì dove altri vedono solo il problema, non si può non citare **Pasquale Veronesi**, che nel 1970, con un ricco bagaglio di competenze nel settore meccanico, spinto da una eccezionale vivacità creativa, fondò OMV (Officine Meccaniche Ve-

ronesi), dedicandosi alla costruzione di lucidatrici automatiche a nastro per marmette che ottennero anche il brevetto, in quanto consentivano di realizzare una lucidatura perfetta. La capacità inventiva ha portato **Pasquale Veronesi** a creare la prima applicazione di ventose sottovuoto per la presa del marmo e granito, tecnologia che in seguito fu applicata nella costruzione di scaricatori automatici per lo scarico delle strisce tagliate da tagliablocchi, e ad implementare l'offerta con nuovi modelli (caricatori e scaricatori).
«L'innovazione – sottolinea **Ottavio Veronesi**, responsa-



“

Quello di Socomac è un nome di rilevanza storica nell'ambito del settore delle macchine per la lavorazione del marmo e granito. I suoi innovativi sistemi di automazione hanno conquistato una prestigiosa posizione sul mercato interno e internazionale e sono diventati sinonimo di Made in Italy. Oggi l'azienda esporta il 60% della produzione: le macchine veronesi raggiungono Stati Uniti, Europa, Gran Bretagna, India, Israele, Norvegia, Indonesia, Nuova Zelanda, Giappone, Canada



bile vendite e qualità – è sempre stata per noi la via obbligata da percorrere per essere competitivi e il lasciapassare sul passaporto del Made in Italy. L'innovazione, però, va alimentata continuamente: per definizione, non la si conquista mai una volta per tutte».

Una visione chiara che ha aiutato ed aiuta questi imprenditori determinati ad intraprendere la strada più adatta per rispondere ai bisogni della clientela e, soprattutto, duratura, per disegnare un quadro preciso per il futuro: ed ecco che alla capostipite OMV subentra **SOCOMA**, che poi diventa **SOCOMAC** (Società Costruttrice Macchine), realtà che dal 1990 opera nella moderna sede di 5.000 mq a Grezzana, tra le splendide colline della Valpantena, uno dei centri del distretto del marmo.

«Qui – racconta **Ottavio Veronesi** – prende il via quel percorso virtuoso che oggi vede la nostra azienda titolare di importanti brevetti di prodotti e sistemi che ci hanno consentito di diventare partner apprezzati nel mondo delle imprese che operano nel settore lapideo italiano e internazionale. Esportiamo il 60% della produzione e le nostre macchine raggiungono Stati Uniti, Est Europa, Gran Bretagna, India, Israele, Norvegia, Indonesia, Nuova Zelanda, Giappone, Canada. Il percorso avviato negli anni novanta ha subito, con me e mio fratello **Fabio**, una ulteriore accelerazione e ci ha visti impegnati a rinsaldare i rapporti con i clienti, a ricercare nuovi modelli organizzativi per essere più efficaci, più produttivi, più competitivi e a perfezionare ulteriormente i diversi impianti. Abbiamo ampliato l'offerta con altri modelli e realizzato caricatori e scaricatori di linee di lavorazione, sistemi di taglio con filo diamantato, sdoppiatrici a dischi orizzontali, (in alternativa a quelle a dischi verticali), la cui peculiarità consente risparmio di materiale e riduzione del consumo energetico, nonché linee di resinatura, macchine speciali nel settore dell'agglomerato e della produzione di lastre in quarzo oltre a impianti su misura di manipolazione carico, scarico, traslazione di lastre o pezzi in marmo, granito e agglomerato con ventose o pinze speciali di presa».

L'azienda – che ha raggiunto un fatturato di 6 milioni di euro – si avvale di un qualificato team di 21 collaboratori ed è autonoma in tutti i reparti: dalla progettazione alla realiz-



tando soluzioni per magazzini automatici per proporci come partner anche nel mondo del legno con soluzioni d'avanguardia. Infine, per evitare la ciclicità congiunturale della domanda del mercato del marmo, abbiamo pensato di affinare la realizzazione di macchine per il mondo dei prefabbricati (levigatura di lastre per pareti): nuove frontiere verso cui da tempo siamo impegnati solo marginalmente, ma con risultati interessanti e promettenti».



RAGIONE SOCIALE
SOCOMAC S.r.l.

SEDE AMMINISTRATIVA
Via G. Galilei, 11 – int.1
37023 Grezzana (Verona)
Tel. +39 0458650200
Fax + 39 0458650202

ANNO DI FONDAZIONE
1970

PRODUZIONE/ATTIVITÀ
Sistemi di automazione per marmi e graniti

TITOLARI
Ottavio Veronesi – Fabio Veronesi

LEGALE RAPPRESENTANTE
Ottavio Veronesi

RESPONSABILE PRODUZIONE
Fabio Veronesi

RESPONSABILE COMMERCIALE
Ottavio Veronesi

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE
Ottavio Veronesi

RESPONSABILE ACQUISTI
Fabio Veronesi

FATTURATO 2021
6 milioni di euro

SUPERFICIE AZIENDALE
Totale: 5.000 mq
Coperta: 3.500 mq

RISORSE UMANE
Totale addetti: 15
Addetti alla produzione: 9
Impiegati: 6

SITO INTERNET / E-MAIL
www.socomac.com
info@socomac.it

zazione, all'installazione, all'assistenza dopo il montaggio, alla eventuale modifica in loco degli impianti installati, alla fornitura di ricambi di tutti i suoi prodotti. Può inoltre contare, nei Paesi in cui è presente, su una vasta rete di contatti e su officine autorizzate in grado di rispondere in breve tempo a qualsiasi esigenza dei committenti.

Fondamentali per l'attività di ricerca e sviluppo sono la formazione continua del personale e l'aggiornamento delle tecnologie che consentono all'azienda di mantenere una posizione di leadership nella produzione della composita gamma di articoli – sdoppiatrici, linee di taglio, linee di resinatura e macchine speciali nel settore dell'agglomerato e della produzione di lastre in quarzo, sistemi su misura e personalizzati, con ventose o pinze, per il carico, lo scarico, la movimentazione di lastre o pezzi in marmo, granito e agglomerato – che costituiscono il suo 'core business' originario e attuale.

Il 2000 segna un altro traguardo per **Socomac** che, proprio in quell'anno, per far fronte alla crisi vissuta dal mercato delle piastrelle, ha studiato ed avviato la produzione di sistemi e macchine speciali con filo diamantato



per il taglio di grandi spessori che tanto interesse hanno riscosso anche per la crescente richiesta di lastre di granito per l'arredamento.

«Il nostro futuro – interviene **Fabio Veronesi**, responsabile produzione – è polarizzato su più obiettivi: da un lato sul completamento dell'iter formativo della terza generazione (già operativa in azienda), dall'altro sullo studio e la realizzazione di nuovi brevetti che sono asset strategici per la crescita e lo sviluppo dell'impresa in quanto contribuiscono a rafforzare l'identità aziendale, a creare prodotti e servizi ad alto valore aggiunto e ad acquisire nuove risorse economiche. Affatto secondaria, inoltre, è l'attenzione che riserviamo al potenziamento dei mercati: stiamo infatti cercando di anticipare le necessità del comparto lapideo e valu-

TOMMASI®



Immergiti nella
tradizione dell'Amarone.

WINE SHOP e WELCOME AREA

Pedemonte - Valpolicella - Verona

www.tommasi.com - wine@tommasi.com - +39 045 7701266



ARDUIN

Trasportare nel rispetto della sicurezza sanitaria e dell'igiene

A Veronella sorge **Arduin S.r.l.**, PMI manifatturiera veronese specializzata nella costruzione cisterne e veicoli per il trasporto e lo scarico di materiali polverulenti, mangimi e granaglie, diventata, grazie ad una attività basata sulla ricerca continua, una fra le imprese più importanti del settore in Europa. Il successo di questa realtà è il risultato di una approfondita e specifica analisi del mercato di riferimento fatta da parte del suo fondatore, **Massimo Arduin**, che, terminati gli studi tecnici, forgiato dalle esperienze maturate accanto al padre **Gaetano Arduin**, costruttore, fin dagli anni Settanta, di cisterne in alluminio, ha tradotto le sue capacità e la sua innata attitudine imprenditoriale in una propria società. Un lungo tirocinio formativo, quindi, che **Massimo Arduin**, sviluppato un business plan vincente, elaborate strategie di marketing qualificate e valorizzati i molteplici aspetti della capacità produttiva ed organizzativa, ha trasformato, nel 1986, in un'impresa market-oriented a tutto tondo.

*«La nostra filosofia d'impresa – racconta **Arduin** – si impernia sui concetti di ricerca e sviluppo. Tecnologie appropriate e d'avanguardia, un'organizzazione basata sull'efficienza e sulla professionalità di ogni singolo addetto, nuove realizzazioni continue: è con questa dotazione che intendiamo continuare ad affrontare quel processo di*

“

Una PMI che possiede tutte le carte in regola per poter dare slancio allo sviluppo economico (e territoriale) del nostro Paese: da un lato aumentando ulteriormente la propria produttività, dall'altro crescendo esponenzialmente e proponendosi sullo scenario internazionale come player di alto profilo capace di coniugare innovazione, spirito creativo e competenze tecnico-produttive nella costruzione di cisterne e mezzi per il trasporto di mangimi e granaglie

internazionalizzazione che abbiamo già avviato con un certo successo e che ci vede esportare in Europa, Russia, Nord Africa (Algeria, Marocco)... ». «La nostra politica aziendale – continua l'imprenditore – e l'elevata qualità garantita alla clientela ci hanno consentito di superare le difficoltà congiunturali che l'economia si è trovata ad affrontare. E non solo. Nel recente 2021 abbiamo registrato una crescita di fatturato del 20% rispetto all'esercizio precedente; la previsione per il 2022 è di un +10%. Incrementi significativi, a doppia cifra, che si coniugano con un più che positivo portafoglio ordini: abbiamo il 'tutto esaurito' fino a giugno 2023».

Versatilità, affidabilità, robustezza, vantaggio economico: queste le caratteristiche che contraddistinguono i prodotti Arduin. Vasta la gamma di cisterne di varie capacità per trasporto di mangimi e cereali adatte al riempimento di silos e cisterne carrellate (ciascun modello è accompagnato da una dettagliata scheda tecnica che illustra le caratteristiche, le dimensioni e le peculiarità del prodotto).

Tra le lavorazioni effettuate nella sede di Verona (10.000 mq di cui 3.000 coperti), in cui operano 23 collaboratori, vanno segnalate, oltre alla realizzazione di cisterne e veicoli industriali, la costruzione e il montaggio di dispositi-

vi di trasmissione per veicoli industriali (RADIOTRANS) e la costruzione, la vendita e il montaggio del tubo terminale telescopico. Ampia la scelta fra motori a 3-4 assi, rimorchi ATP (acronimo di Autoportante, quindi senza telaio per ottenere una maggiore leggerezza), rimorchi e semi rimorchi a telaio, rimorchi Biga, semi rimorchi ATP-CD, semi rimorchi ATP-S-.

Impianti e strutture operative di ultima generazione garantiscono la massima professionalità nell'esecuzione delle commesse; il personale, costantemente





profili



(1000 mm) o maggiorata (mm 1300). Ci proponiamo, e vogliamo continuare a proporci, come una realtà dinamica che opera considerando le reali esigenze delle aziende attive nel trasporto di mangimi e granaglie».



formato, segue il cliente passo passo: dalla presa in carico dell'ordine, all'analisi preventiva di fattibilità, allo studio del progetto, all'esecuzione dei disegni effettuati tradizionalmente o con tecnologia CAD, alla pianificazione della produzione, che prevede uno screening finale fino alla consegna dell'ordine.

«Quando si parla di formazione – continua **Arduin** – è importante ricordare che è un investimento per la nostra azienda: lavoratori più qualificati e preparati producono di più, lavorano in maniera qualitativamente migliore e ricevono stimoli a proseguire positivamente, per un successo aziendale a 360°. Inoltre, si sa, per ottenere prodotti impeccabili bisogna anche partire da ottime materie prime: la scelta dei materiali (le nostre cisterne sono realizzate con il migliore alluminio) e della componentistica da utilizzare è un passaggio fondamentale e ci consente di proporci sul mercato con un'offerta di estrema qualità. Proponiamo soluzioni affidabili e pratiche che assicurano un lavoro continuativo ed economicamente vantaggioso. Ogni nostra cisterna – continua l'imprenditore – viene fornita all'acquirente con 2 anni garanzia».

«Tra i nostri programmi – ricorda **Massi-**

mo Arduin – c'è l'impegno nella continuità a garantire alla committenza il massimo della professionalità, dell'efficienza e della collaborazione nell'esecuzione dell'ordine. Questa convinzione che ci ha stimolati ad apportare ulteriori perfezionamenti alle referenze della nostra gamma e a realizzare, con il dispositivo ausiliario Radiotrans, un apparecchio innovativo di notevole interesse che prevede, a veicolo spento, tramite un apposito radiocomando, l'innesto pneumatico di un pignone di traino sulla corona dentata. Ad innesto effettuato, dopo aver sbloccato il veicolo con lo stesso radiocomando, avviene la rotazione dell'albero di trasmissione e il conseguente spostamento del veicolo, nei due sensi di marcia. Il disinnesto del dispositivo Radiotrans si ottiene col radiocomando, o, in alternativa, con l'accensione e la conseguente manovra del veicolo. Si tratta di un dispositivo autorizzato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture che non necessita di annotazione sulla carta di circolazione. Inoltre, seguendo la filosofia di perfezionamento che ci caratterizza, abbiamo messo a punto non solo particolari serrande con apertura a 'movimento verticale' per facilitare lo scarico del materiale, ma anche il montaggio, su richiesta, del brevettato tubo terminale di scarico con corsa standard

RAGIONE SOCIALE
ARDUIN S.r.l.

SEDE AMMINISTRATIVA
Via Dell'Artigianato, 7
37040 Veronella (Verona)
Tel. +39 0442480922
Fax +39 0442480609

ANNO DI FONDAZIONE
1986

PRODUZIONE/ATTIVITÀ
Cisterne e mezzi per il trasporto di mangimi e granaglie

TITOLARE
Massimo Arduin

LEGALE RAPPRESENTANTE
Massimo Arduin

RESPONSABILE PRODUZIONE
Sergio Andriolo

RESPONSABILE COMMERCIALE
Massimo Arduin

FATTURATO 2021
3 milioni e 900 mila euro

SUPERFICIE AZIENDALE
Totali: 10.000 mq
Coperti: 3.000 mq

RISORSE UMANE
Totale addetti: 23
Addetti alla produzione: 18
Impiegati: 5

SITO INTERNET / E-MAIL
www.arduincisterne.com
info@arduincisterne.com

Aircomp Italia



COMPRESSORI LUBRIFICATI, OIL FREE, VOLUMENTRICI E CENTRIFUGHI
TRATTAMENTO E FILTRAZIONE ARIA COMPRESSA
GENERATORI DI AZOTO E GAS TECNICI
REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE
SABBIATRICI, SOFFIANTI E POMPE PER IL VUOTO
VENDITA, NOLEGGIO E ASSISTENZA TECNICA
CERTIFICAZIONE INALI E F-GAS

Sede operativa: Via dell'Industria, 21 - 37010 Rivoli Veronese (VR)
Filiale: Via Marittima 69/a - S. Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 045 727 06 12 - www.aircompitalia.it - info@aircompitalia.it





BAUCE BRUNO

Tradizione,
specializzazione,
innovazione

“

Tradizione, specializzazione, innovazione: ecco le parole chiave che sintetizzano la filosofia di questa azienda veronese che ha mantenuto le caratteristiche tipiche del territorio (laboriosità, competenza, dedizione) completandole con un approccio gestionale moderno e “lean”, con un’impiantistica all’avanguardia e con procedure organizzative definite, per riuscire a offrire prodotti innovativi e per contribuire all’eccellenza dell’Italian design

Il distretto industriale veronese del settore lapideo è conosciuto a livello mondiale per l’attività di trasformazione e per la produzione di lavorati e semilavorati. È caratterizzato dalla presenza di numerose imprese manifatturiere di piccole e medie dimensioni che si contraddistinguono per il loro dinamismo e per l’elevata specializzazione: peculiarità che accomunano uomini intraprendenti che hanno scommesso sulle loro capacità per avviare attività in proprio. È questo anche il caso di **Bruno Bauce** che nel 1995, dopo l’esperienza maturata al fianco del padre (produttore di zoccolini in marmo, granito e pietra), decise di investire su sé stesso e costituì, a Sant’Ambrogio di Valpolicella, la **Bauce Bruno & C. S.r.l.**, spostata poi, nel 2019, nella sede di



Cavaion Veronese (in località Campo-
rengo) già attiva dal 2007 con il reparto
segagioni.

Qui, con un significativo investimento,
la società ha dato vita ad una struttura
di oltre 12.000 mq (4.000 coperti) che
ospita gli uffici direzionali ed espositivi
e l'area produttiva, con un parco mac-
chine e CNC e una vasta zona esterna
adibita a deposito di marmi e graniti.
Grande attenzione è stata posta an-
che all'aspetto ambientale: l'edificio,
integrato nel contesto che lo circonda
e dotato di un impianto fotovoltaico,
è una realtà aziendale green ed envi-
ronmentally friendly.

Nel corso degli anni, grazie anche alle
strategie attuate dopo il coinvolgimen-
to dei figli – **Davide** (responsabile pro-
duzione) e **Alessandro** (responsabile
vendite-export) – e al costante moni-
toreggio delle dinamiche dei mercati, la
società ha riveduto i processi produttivi
e la politica aziendale, adottando un
approccio gestionale moderno, "lean" e
continuando a puntare sulla super spe-
cializzazione per la lavorazione non
solo di zoccolini, ma anche di cornici e

decori, profili sagomati, boiserie, rive-
stimenti, pavimenti, pareti e innovativi
giunti di dilatazione.

Tradizione, specializzazione, inno-
vazione: queste le parole chiave che
sintetizzano la filosofia e il valore di
questa azienda che ha mantenuto
le caratteristiche tipiche del territorio
(laboriosità, competenza, dedizione)
completandole con un approccio ge-
stionale moderno, "lean", con un'im-
piantistica all'avanguardia e procedu-
re organizzative definite, per proporre
prodotti personalizzati e per contribuire
all'eccellenza dell'Italian design.

«*Rigorosa, per noi, la scelta del ma-
teriale e fondamentale l'abbinamento
delle cromie per esaltare le molteplici
potenzialità espressive delle materie
utilizzate* – racconta **Davide Bauce** –.
*L'intero processo produttivo, a comin-
ciare dalla trasformazione del blocco o
della lastra, avviene nei nostri labora-
tori interni e questo è un punto di for-
za in quanto ci consente di controllare
la qualità e la precisione in ogni fase
della lavorazione: dalla segagione, alla
finitura delle superfici (lucida, levigata,*

*patinata, satinata, sabbiata, fiammata),
dall'incastro, all'intarsio: tutte opera-
zioni eseguite da addetti di comprova-
ta professionalità che si avvalgono di
macchine di ultima generazione.*

Bauce Bruno si presenta con un'am-
pia offerta grazie anche alla vasta
gamma di pregiati marmi nazionali ed
esteri (Carrara, Botticino, ... scelti per
struttura, qualità, venature), ai graniti,
alle pietre che si possono ammirare
nella sede di Camporengo o nei
due depositi a Cestelli Caleipo (Bg) e
a Verbania Tutto lo staff è un partner
sempre disponibile ad affiancare altre
figure come architetti, interior designer,
mosaicisti, ingegneri e a interfacciarsi
con loro per approfondire tutti insieme
le nuove tendenze costruttive-abitative
e della decorazione contemporanea,
dove il marmo, proprio per il suo aspet-



to senza tempo, ha ancora un ruolo da protagonista.

Tutti i progetti e le realizzazioni (come i pavimenti a modul parquet, cross tiles, i rivestimenti a fasce, le boiserie) sono il risultato di questo dialogo continuo e positivo e la Bauce Bruno riesce a interpretare le singole richieste e a tradurle grazie alle accurate lavorazioni (tranciatura, spaccatello ...) eseguite da uno staff di qualificati e competenti collaboratori che, per le finiture (lucido, levigato, patinato, satinato, sabbato, fiammato), possono avvalersi di un'impiantistica all'avanguardia.

«Un ambiente o una costruzione aumentano il proprio valore e l'impatto estetico se vantano particolari di pregio in grado di armonizzarsi anche con il resto dell'arredamento. Guardiamo, ad esempio, lo zoccolino o battiscopa: oggi è un dettaglio architettonico considerato sempre più un importante elemento d'arredo nei progetti d'interni – spiega **Alessandro Bauce** –. Non solo perché copre i giunti perimetrali o per la sua funzione protettiva (evita urti accidentali e l'insorgere di umidità sulle

pareti), ma perché è diventato un vero e proprio elemento decorativo che consente di valorizzare l'aspetto complessivo dell'ambiente in cui viene posato. Varie le forme di zoccolini richieste: a spigolo arrotondato o vivo, solitamente preferito per ambienti classici, o di forma squadrata, adatto in spazi moderni. L'altezza di questo elemento, variabile, influisce sulla percezione spaziale delle stanze e sulla resa estetica: proprio per rispondere al mutare delle tendenze e della domanda proponiamo zoccolini con sagome speciali e, inoltre, abbiamo sviluppato tre linee produttive: *Classica, Élite e Sanitario*».

«L'ampio e variegato bagaglio di conoscenze e informazioni acquisite sia a livello tecnico-operativo, che commerciale – continua **Davide Bauce** – ci ha consentito di sviluppare e realizzare degli speciali e innovativi giunti di dilatazione (in marmo, granito e pietra), ideali per risolvere i problemi legati alla dilatazione termica di superfici come pavimenti e rivestimenti a parete. Sono sagomati per aderire perfettamente a ogni superficie: l'anima inserita all'interno di ogni giunto assicura l'integrità strutturale delle superfici, anche in differenti condizioni climatiche. Una soluzione che per le sue caratteristiche tecnico-estetiche trova un significativo riscontro e apprezzamento nell'ambito del *luxury* e dell'*hôtellerie*».

Il dinamismo, il costante monitoraggio dei mercati e dei canali di distribuzione, la strategia commerciale ed export attuata dalla Bauce Bruno verso i mercati interni ed esteri, il consolidamento dei rapporti con gli agenti e con la clientela hanno consentito all'azienda veronese di segnare, nei passati esercizi, un incremento del fatturato.

Il futuro della **Bauce Bruno**, racconta il responsabile vendite, si collega direttamente alla capacità di soddisfare le esigenze di una clientela sempre più attenta non solo alla qualità dei materiali, ma anche alla professionalità delle esecuzioni, alla messa in posa finale, al rispetto dei tempi di consegna. «In un contesto come quello attuale – sottolinea l'imprenditore – sempre più interconnesso e globalizzato, l'interna-

zionalizzazione è un processo evolutivo naturale dell'impresa e consente di cogliere nuove opportunità commerciali. Pertanto è necessario decidere che strategie di business intraprendere, inoltre è fondamentale aggiornare e realizzare un nuovo piano commerciale, svolgere un'analisi accurata del prodotto e del servizio offerti, individuare i canali commerciali più efficaci da utilizzare, investire in formazione e in aggiornamento del parco macchine, consolidare i rapporti in essere, per definire gli obiettivi che siamo intenzionati a raggiungere».



RAGIONE SOCIALE
BAUCE BRUNO & C. S.r.l.

SEDE
Viale del Lavoro, 13 – Loc. Camporengo
37010 Cavaion (Verona)
Tel. +39 0456862420
Fax + 39 0456862398

ANNO DI FONDAZIONE
1995

PRODUZIONE/ATTIVITÀ
Lavorazione marmi, graniti, pietre

TITOLARI
Bruno, Davide, Alessandro Bauce

LEGALE RAPPRESENTANTE
Bruno Bauce

RESPONSABILE PRODUZIONE
Davide Bauce

RESPONSABILE COMMERCIALE
Alessandro Bauce

RESPONSABILE EXPORT
Alessandro Bauce

RESPONSABILE UFF.TECNICO
Davide Bauce

SUPERFICIE AZIENDALE
Totale: 12.000 mq
Coperta: 4.000 mq

RISORSE UMANE
Totale addetti: 23
Addetti alla produzione: 19
Impiegati: 4

SITO INTERNET / E-MAIL
www.baucebruno.com
info@baucebruno.com



Diamo valore
al nostro
territorio.
Ogni giorno.

Foto: N. Valsecchi



**CASSA RURALE
VALLAGARINA**

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.

La Cassa Rurale Vallagarina
aderisce al Gruppo Cassa Centrale.

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

ORA ANCHE A **GREZZANA!**
SCOPRI LE NOSTRE FILIALI



www.crvallagarina.it | sede e direzione: **Ala** (Trento)

Decennale Confimi Industria

Una nuova rappresentanza del sistema manifatturiero italiano

Decennale **Confimi Industria**, **Agnelli**: «*Nell'autosufficienza energetica dell'Italia la chiave della competitività del Made in Italy*». Confimi ha chiamato a raccolta i Segretari di partito per l'agenda economica 2035. «*Sono trascorsi 10 anni da quando una nuova associazione, Confimi Industria, ha iniziato a dar voce alla manifattura italiana e le sfide del settore produttivo sono sempre più complesse ma oggi al Governo e ai Segretari di partito vogliamo lanciare tre proposte legate alla competitività dell'industria italiana: **autosufficienza energetica, crescita della produttività e innovazione competitiva***».

Così **Paolo Agnelli**, presidente di Confimi Industria dal palco dell'Aula Magna dell'Auditorium Angelicum, dove ha radunato oltre 500 industriali della manifattura italiana privata per l'evento dal titolo "Rappresentanza e Crisi Economica – Il ruolo delle imprese per il futuro del paese" invitando a discuterne il Governo, rappresentato dal Ministro dell'Università e della Ricerca **Maria Cristina Messa**, dal Vice-ministro al MISE **Gilberto Pichetto Fratin**, e dai Segretari di Partito tra i quali sono intervenuti, **Nicola Fratoianni**, **Matteo Salvini**, **Antonio Tajani**, la vicesegretaria **Irene Tinagli** e il capogruppo al Senato di Fratelli d'Italia, **Luca Ciriani**. «*Abbiamo dato una data di scadenza alle emissioni di CO2, è il 2035. Mi auguro che lo Stato non resti alla finestra a guardare come ha fatto in campo energetico negli ultimi 30 anni. E che non lo faccia soprattutto ora che Bruxelles ha riconosciuto il gas e il nucleare come fonti sostenibili – ha ricordato Agnelli –*». «*L'Italia deve dotarsi di un piano industriale, deve saperlo supportare con un piano energetico, guidarci verso il 2035, pilotando con saggezza la transizione energetica. Già oggi le nostre aziende sono fuori mercato a causa dei prezzi folli dell'energia, si rischia la desertificazione industriale*» riflette amaramente il presidente di Confimi Industria.

«*Non occorre invece guardare molto in là per vedere crescere l'inflazione*» ha sottolineato **Agnelli** «*Confimi Industria propone per l'industria manifatturiera che alla crescita della produttività aziendale, pari a un + 3 o 4%, siano le*

“

Sono trascorsi 10 anni da quando una nuova Associazione, Confimi Industria, ha iniziato a dar voce alla manifattura italiana e le sfide del settore produttivo sono sempre più complesse.

Il presidente Agnelli: nell'autosufficienza energetica dell'Italia la chiave della competitività del Made in Italy.

13 luglio 2022: Confimi ha chiamato a raccolta i Segretari di partito per l'agenda economica 2035





aziende stesse a pagare ai propri dipendenti il saldo della differenza inflattiva sofferta nella perdita del potere di acquisto creatosi nel 2022». Una sfida e una disponibilità che le imprese del Made in Italy manifatturiero possono supportare proprio perché capaci di costanti e importanti trasformazioni, di adattarsi – governandole – alle crisi che si susseguono ciclicamente. Una capacità morfologica – ha fatto presente il presidente Agnelli in Assemblea – perché generata dal territorio variegato e multiforme su cui si è formata la cultura italiana, composizione geografica e climatica a cui dobbiamo non solo il primato per il numero di

biodiversità del nostro ecosistema, ma perfino la nostra biodiversità industriale. «Eppure ci accusano di nanismo» ha poi voluto sottolineare il presidente di Confimi «ma le PMI manifatturiere non soffrono di malformazioni genetiche, sono semplicemente piccole perché in attesa di crescere e con la volontà di farlo». «Ci auguriamo – ha ribadito **Agnelli** entrando nel vivo della terza proposta – che il desiderio di farle crescere trovi riscontro anche nelle politiche governative di oggi e di domani, e che l'auspicato piano industriale preveda misure adatte a questo obiettivo come fu fatto con gli incentivi all'innovazione 4.0». Insomma l'Italia che produce, guidata dall'industriale **Paolo Agnelli**, è stata a tu per tu con il Governo e con i leader delle forze politiche per un confronto quanto mai necessario vista la congiuntura economica: due anni di pandemia non ancora alle spalle, la crisi dei mercati globali messa in evidenza dalla scarsità delle materie prime e degli assetti geopolitici, una crisi energetica che non conosce precedenti e alla luce di un'auspicata e complessa transizione energetica a fonti sostenibili, la crisi climatica, la guerra in Ucraina, un tessuto sociale messo duramente alla prova dall'inflazione e dal divario sempre più ampio che esiste tra le necessità del mondo del lavoro e di chi è in cerca di occupazione. Tutto questo sotto la lente della Rappresentanza, del ruolo democratico che i corpi intermedi esercitano nel loro essere megafono delle istanze delle imprese, portando la voce degli industriali dal territorio ai luoghi istituzionali e decisionali e viceversa. Sì, perché è grazie a chi come Confimi Industria fa rappresentanza sul territorio che si mantiene vivo il rapporto sinergico che esiste tra politica e attori economici.

«La Rappresentanza – ha voluto precisare **Agnelli** nella sua relazione – è sinonimo di pluralismo, di libero associazionismo, di volontà partecipativa alla vita pubblica proprio come recita la nostra Costituzione» ha detto il numero uno di Confimi Industria. ■

Donne e il coraggio di cambiare insieme agli uomini

Nadia Ragno *Consigliera Apidonne e consulente aziendale*

L'evento "L'impresa è donna", che ha fatto tappa a Castelnuovo del Garda, ha portato sul palco cinque donne imprenditrici e libere professioniste provenienti da diverse parti d'Italia che si sono raccontate, attraverso altrettante storie, iniziate in modo molto difficile ma che, grazie al sostegno e al confronto con altre donne e uomini, sono arrivate a raggiungere grandi risultati.

Diverse le finalità dell'incontro. Innanzitutto infondere coraggio alle donne che all'inizio della carriera lavorativa si demoralizzano e sono spinte a rinunciare: spesso a causa dell'arrivo della maternità, dei figli, della gestione familiare che ricade sulle loro spalle. Inoltre far sì che **l'imprenditoria, anche maschile, prenda consapevolezza dell'importanza di inserire più figure femminili nei ruoli dirigenziali:** non perché siano meglio, ma semplicemente per riequilibrare quel livello emotivo e di

pensiero che può portare diverse posizioni nelle aziende. Le donne hanno bisogno di incontrare **"esempi concreti di donne"** simili a loro che hanno superato stereotipi, pregiudizi, convinzioni limitanti che avrebbero dissuaso chiunque dall'insistere, ma che invece hanno trovato il coraggio di farcela, trovando alleanze.

Per quale motivo le donne, ancora oggi, hanno meno coraggio degli uomini di esporsi e di spingere le loro carriere lavorative?

Siamo la conseguenza di un retaggio patriarcale che, fino a pochissimi anni fa, educava le giovani ad essere solo l'ombra di, la figlia di, la moglie o la sorella di?

Siamo forse la conseguenza dell'esempio e dei modelli acquisiti in famiglia dalle nostre mamme, nonne, zie abituate ad esprimere sommessamente le proprie opinioni, ma comunque solo dopo aver ascoltato quelle del padre di famiglia?



Far convivere carriera lavorativa, maternità, figli e incombenze casalinghe è ancora complicato per un generale senso di colpa che ci ingabbia quasi tutte a vari livelli. Per questo, far conoscere esempi concreti, ai quali le giovani generazioni possano ispirarsi, è fondamentale.

Serve tuttavia una visione innovativa, un lavoro da portare avanti insieme. In questa visione, come Gruppo Apidonne, ci ritroviamo pienamente. Allo stesso modo, ci troviamo nel motto che è stato il sottile filo rosa della giornata: **“La forza più grande è quella che si genera quando uomini e donne insieme si uniscono per sostenersi a vicenda e creare”**.

Resta però ancora tanto da fare per aiutare e potenziare l'imprenditoria femminile. Le donne di 40, 50, 60 anni sono la prima generazione della storia a ricoprire ruoli manageriali,

imprenditoriali e direzionali, quindi ad esercitare un potere di cui si devono inventare una modalità, non avendo molti esempi intorno. *Per rafforzare il coraggio nelle scelte quotidiane tra sensi di colpa e dubbi legati ai ruoli lavorativi così impegnativi, di cosa ci sarebbe bisogno?*

Non ho dubbi: alle donne più giovani servono esempi vicini, concreti e normali. Riferimenti che talvolta sono mancati nelle generazioni precedenti. La soluzione sta proprio nel lavorare come associazione, confrontandoci e amplificando la diffusione di esperienze imprenditoriali e manageriali femminili. Tutto il tema degli stereotipi di genere va studiato, consapevolizzato e riconosciuto. Per una società più felice ed equilibrata, dove emergano le buone pratiche, c'è bisogno che nei ruoli dove si prendono decisioni importanti ci siano, insieme, donne e uomini. ■



INNOLVA RISOLVE

Servizi all'avanguardia per **incrementare i ricavi, misurare i rischi, ottimizzare gli incassi e migliorare i processi decisionali**, sfruttando analisi, competenze e innovazione basate sul patrimonio informativo proprietario relativo a tutte le imprese italiane.

Prova tutta la forza delle soluzioni Innolva.

Agli **Associati Confimi** che diventano nuovi clienti, Innolva applica **condizioni e vantaggi riservati**.

CHIAMA: 800.222.320

VISITA: www.innolva.it

Domenico Doti: +39 3482651076

 **Innolva**
A CRIF company

Carlo Grossule

nuovo presidente del Gruppo API Giovani

È Carlo Grossule il nuovo presidente del Gruppo Giovani di Apindustria Confimi Verona, che riunisce gli imprenditori Under 40 aderenti all'Associazione delle Piccole e Medie Imprese di Verona e provincia. Classe 1986, diplomato perito meccanico, si laurea in Economia all'ateneo scaligero. Dopo aver maturato varie esperienze in aziende multinazionali nei settori del trasporto e della logistica, nel 2015 entra in Unimec Srl, impresa della quale il padre è socio dal 1992, affermandosi come figura chiave



e strategica. Nel 2019, dopo aver vinto un bando europeo, fonda assieme a quattro amici la Mother Tongue, società che si occupa di produrre e distribuire dischi in vinile per etichette indipendenti in tutto il mondo.

«Ricevo il testimone da Michele Ghibellini, imprenditore e collega, che nel corso degli anni è diventato un amico che ha saputo stimolare non solo in me ma all'interno del Gruppo Giovani temi e dinamiche mai scontati, con la capacità di guardare ad orizzonti lontani», esordisce Carlo Grossule, indicando tra le priorità del mandato quella «far tornare la passione e il coraggio alle nuove generazioni, nonostante il pe-

riodo difficile».

I giovani imprenditori lavoreranno nella continuità, seguendo direzioni già tracciate: **l'attenzione alla sostenibilità** in termini aziendali finanziari, ambientali, di risorse umane. **La formazione delle giovani generazioni**, spiega il neo-presidente: «**Entrando nelle scuole per parlare con gli studenti e far conoscere quali opportunità possono cogliere per il loro futuro lavorativo. Collaborando con gli istituti alla realizzazione di percorsi formativi più allineati con l'attuale mondo del lavoro**». Con uno sguardo al territorio, aggiunge: «*Dobbiamo ritornare a vivere le nostre aziende, farle conoscere e incre-*

“

Raccoglie il testimone da Michele Ghibellini nel segno della continuità. In particolare nel portare avanti alcune tematiche trattate nell'ultimo triennio: attenzione a sostenibilità e territorio oltre alla formazione delle giovani generazioni

mentare la nostra rete di conoscenza andando a vedere di persona cosa i nostri amici associati realizzano, per poter essere noi primi promotori del made in Verona».

Positivo il commento di Michele Ghibellini nei confronti del suo succes-

sore, eletto all'unanimità nella sede dell'Associazione. «**Aver condotto per questi tre anni e mezzo il Gruppo Giovani di Apindustria Confimi Verona è stato per me estremamente formativo e fortificante, anche perché il mio triennio è andato a coincidere con numerosi mutamen-**



ti di un contesto che rimane sfidante, nonostante le quotidiane difficoltà», sottolinea, definendo Grossule «*imprenditore e persona sempre pronta a spendersi per gli altri, capace di trasmettere passione e serietà*». In



una fase di ricambio generazionale importante, conclude Ghibellini, «*questa non può che essere una grande spinta e motivazione a proseguire il lavoro del gruppo, con attenzione all'innovazione e alla creatività*». ■

Da sette anni presente nel Gruppo Giovani di Apindustria Confimi Verona, **Grossule** raccoglie il testimone alla presidenza da **Michele Ghibellini**, ora alla guida Gruppo Giovani di Confimi Industria.

Eletti anche i 14 consiglieri che affiancheranno il neo-presidente nel mandato triennale: **Matteo Boschini** (Linea Ufficio Service Srl), **Matilde Breoni** (Mollificio Adige), Enrico Cappellari (Fomet Srl), **Michele Ghibellini** (Officine Airaghi), **Nikla Gobbi** (Centro Stampa Cerea), **Riccardo Lippa** (Lippa Srl), **Elisa Meggiolaro** (MGM Srl), **Andrea Nardi** (Spac Srl), **Simone Santagata** (Event-lab), **Francesco Tosato** (Monteverde Cooperativa Sociale), **Matteo Valenti** (Logim Sas), **Pierandrea Cudia** (Viani Assicurazioni); infine **Francesco Menegalli** (Target Salute) e **Luca Pezzo** (V.M.T. Srl), designati vicepresidenti.



ADA.DPM Small Business Edition

Il Software di Document & Process Management pensato per le PMI:

- **Gestione dei processi** aziendali
- **Dematerializzazione** di tutti i documenti
- **Minimizzazione** del consumo di carta e dello spazio necessario per l'archivio

Contattaci per scoprire gli incentivi sull'acquisto di ADA.DPM.

🏠 Via Antonio Meucci 6 - 37135 Verona (VR)

ARXivar
CERTIFICATED PARTNER

🌐 www.adawen.it

☎ 045 96 98 338

✉ info@adawen.it

LE PMI ALLA CONQUISTA DEI MERCATI GLOBALI

LA SOLUZIONE PROPOSTA DA FIDI NORDEST PER INTERNAZIONALIZZARE LE MICRO E PICCOLE IMPRESE

Vittorio Rigotti *Vicedirettore Fidi Nordest*

Tutte le imprese italiane, di ogni settore e dimensione, sono accomunate da una forte propensione all'internazionalizzazione, favorita dall'apprezzamento da parte dei mercati esteri per la produzione e per le eccellenze del "Made in Italy".

Spesso, tuttavia, questa caratteristica si scontra con la difficoltà da parte delle PMI a strutturarsi per affrontare in modo efficace i mercati globali, a causa delle loro contenute dimensioni e/o della scarsa conoscenza dei vantaggi offerti dai potenti strumenti digitali oggi disponibili.

Tali strumenti, il cui utilizzo da parte delle imprese italiane si sta progressivamente intensificando, rappresentano una straordinaria opportunità che consente di presentare, promuovere e vendere in sicurezza i propri prodotti a un ampio bacino di potenziali acquirenti in tutto il mondo, senza per questo essere costretti a intraprendere impegnativi progetti di investimento o sostenere ingenti costi per trasferimenti o partecipazioni a fiere ed eventi internazionali.

Oggi, in Italia, quasi il 30% delle aziende esportatrici utilizza il canale digitale per vendere i propri prodotti, raggiungendo un volume di mercato pari a 146 miliardi di Euro in costante crescita.

Fidi NordEXP è la soluzione proposta da FIDI NORDEST per consentire a tutte le Imprese, di ogni settore e dimensione, di raggiungere i mercati globali, promuovendo i propri prodotti e sviluppando il proprio business in tutta sicurezza.

COME FUNZIONA

1. L'impresa apre una propria vetrina virtuale all'interno della piattaforma **Alibaba.com**, il più grande marketplace B2B al mondo. Grazie a una formazione dedicata e una consulenza professionale offerte dal partner tecnologico Digital Innovation Hub, i prodotti presenti nella vetrina saranno visibili in oltre 190 Paesi, tradotti in 16 lingue, con possibilità

Fidi NordEXP

**supera i confini
e affronta nuovi mercati**

La migliore soluzione di credito
per internazionalizzare la tua impresa



di raggiungere oltre 26 milioni di potenziali buyers in tutto il mondo;

2. l'impresa è sempre supportata da un *Digital Export Consultant* che si occupa dell'avvio dell'attività sulla piattaforma e della gestione dei contatti generati;
3. Fidi Nordest può finanziare integralmente l'investimento iniziale per l'apertura della vetrina e per l'avvio dell'attività sulla piattaforma digitale, mediante l'utilizzo di strumenti finanziari appositamente realizzati.

A CHI È DESTINATO

Fidi NordEXP è destinato, in particolare, alle micro, piccole e medie imprese appartenenti a tutti i settori economici, produttori o rivenditori di prodotti, orientate a crescere sui mercati internazionali.

COME SI OTTIENE

1. Richiedi la consulenza gratuita di Fidi Nordest contattando le nostre sedi operative o scrivendo a prodotti@fidinordest.it;
2. sarai contattato da un nostro *specialist* che si occuperà di raccogliere le informazioni e la documentazione necessaria per procedere con l'attivazione del tuo profilo sulla piattaforma Alibaba.com e con l'eventuale pratica di finanziamento;
3. ti sarà assegnato un *Digital Export Consultant*, che ti seguirà passo dopo passo in tutte le attività sul canale digitale. ■

Si apre una nuova era nella consapevolezza assicurativa

Entra nel nostro sito e valuta le tue priorità



Clicca qui
basta 1 minuto



AVIANI
ASSICURAZIONI

Via Albere, 10 - 37138 Verona - tel. +39 0458103331 - fax +39 0458101822 - e-mail: info@vianiassicura.it

www.vianiassicura.it  

Lo scenario economico globale e le conseguenze per le aziende

Andrea Pignagnoli *Macroeconomic Content Specialist Allianz Trade*

La **crescita globale** sta entrando in una fase di debolezza, anche a causa dell'incertezza dovuta ai rischi geopolitici. Le previsioni di **Allianz Research** relativamente al **PIL globale** sono infatti di +2,9% quest'anno e di +2,5% nel 2023, in calo di -0,4pp e -0,3pp. Anche il **commercio globale** si è contratto nel secondo trimestre dell'anno (-1,3% q/q): la crescita prevista è del +3,5% nel 2022 e del +3,6% nel 2023 in termini di volume, molto al di sotto delle stime di inizio anno. I rischi di recessione si stanno accumulando rapidamente, segnalati anche dalla carenza di alcune materie prime. Poiché **l'inflazione da record** (8,1% nel 2022 a livello globale) riduce i redditi reali disponibili, è probabile inoltre che le famiglie e le imprese diminuiscano rispettivamente i consumi e gli investimenti.

In questo contesto economico, mentre il *sentiment* dei consumatori sta crollando, **la fiducia delle imprese sta ancora resistendo**. Tuttavia, la diminuzione degli investimenti programmati indica che anche le imprese stanno diventando più caute. Dal momento che l'inflazione dovrebbe rimanere a lungo elevata (4,7% nel 2023 a livello globale; oltre il 3% negli Stati Uniti, nell'Eurozona e nel Regno Unito), aumenta infatti il rischio di una spirale salari-prezzi.

Una **sospensione delle importazioni di petrolio e gas dalla Russia all'UE** entro la fine dell'anno potrebbe portare poi ad uno scenario (40% di probabilità) di recessione nelle principali economie, in cui difficilmente le politiche pubbliche riuscirebbero a contenere la situazione, in quanto le decisioni delle banche centrali contro l'inflazione limiterebbero il margine di manovra sulle politiche fiscali.

Le **banche centrali delle economie avanzate** sono infatti diventate più determinate ad affrontare in modo aggressivo l'inflazione, poiché le pressioni sui prezzi dal lato dell'offerta rimangono forti. Prevediamo che la Fed aumenterà i tassi di interesse almeno al 3,5% entro la fine del 2022 e la BCE allo 0,75%, varando al contempo lo scudo anti-spread. La politica fiscale può contribuire a limitare gli effetti negativi, ma non sarà

sufficiente a frenare il rallentamento della crescita, e potrebbe perpetuare un'inflazione elevata.

Secondo uno **scenario ipotizzato da Allianz Research** la stretta monetaria incentrata sull'inflazione potrebbe provocare una forte contrazione della domanda, con conseguente recessione globale all'inizio del 2023, amplificata dalla depressione dei prezzi degli asset. In questa situazione si potrebbe realizzare una contrazione del PIL globale di -2,6 punti percentuali nel 2023 a -0,1% (dopo un rallentamento di -0,3 punti percentuali a +2,6% quest'anno).

Cosa significa questo per le aziende? L'aumento dei prezzi dell'energia (con il petrolio in media di 105 USD / bbl nel resto del 2022 e oltre 90 USD / bbl fino al prossimo anno) insieme all'aumento dei tassi di interesse e all'accelerazione dei salari continueranno a mettere **sotto pressione i margini aziendali**. Simulando l'impatto di un aumento di 200 pb dei tassi di interesse delle società, stimiamo che la redditività sia più a rischio nell'**edilizia**, nell'**energia**, nei **trasporti** e nelle **telecomunicazioni**.

Dopo due anni di ribassi, si prevede inoltre che **le insolvenze globali aumenteranno del +10% nel 2022 e del +14% nel 2023**, soprattutto sui mercati emergenti, avvicinandosi al livello pre-pandemia. ■





DR ALBERTO VAONA
Direttore Sanitario Avanguardia Medica

Avanguardia Medica S.r.l. è un'azienda unica nel suo genere nel panorama nazionale. Nasce nel 2016 dall'esperienza della propria Direzione Sanitaria che dopo 10 anni di attività all'estero in telemedicina decide di creare una realtà tutta italiana sita a Verona.

Nasce il **Progetto Mediphonica**, un servizio di teleassistenza medica real-time, che in pochi minuti ti mette in contatto con uno dei medici del Team di Avanguardia Medica, specializzato in telemedicina per rispondere immediatamente a qualsiasi esigenza di salute.

Il Servizio permette all'utente di ricevere una valutazione medica a distanza per qualunque tipo di malessere improvviso o di consultare in ogni momento un medico per richiedere una seconda opinione. Il servizio si attiva grazie ad un codice cliente che permette l'accesso immediato alle cure, tramite telefono, APP, o attivando anche videochiamate, inoltre vi è la possibilità di inviare immagini o esami clinici.

Ricevere una diagnosi completa, con un triage telefonico strutturato con medici altamente specializzati in telemedicina, è un servizio Welfare unico nel suo genere, che offre a tutti i dipendenti e ai loro familiari un accesso diretto alle cure, una rassicurazione immediata ed un supporto emotivo importante per tutti problemi di salute quotidiani. Inoltre, in caso di malesseri gravi con pericolo di vita, i medici di Avanguardia Medica in pochi minuti sono in grado di comprenderne la gravità ed attivare tutti i protocolli di urgenza contattando il SUEM 118 della provincia competente per richiedere l'intervento immediato di un'ambulanza, dando già una pre-valutazione del quadro clinico del paziente.

Un triage telefonico strutturato, approvato dalle comunità scientifiche che migliora la qualità di vita di chi lo utilizza, eliminando completamente i tempi di gestione dei malesseri con accesso diretto alla centrale medica di Avanguardia Medica, evitando accessi impropri al Pronto

PER UN WELFARE SANITARIO INTEGRATIVO CHE OFFRE ACCESSO DIRETTO ALLE CURE H24

Dai valore alla salute e affidati
al Welfare di Avanguardia Medica.
Il futuro della medicina è già realtà.

Soccorsi che comportano sempre tempi di attesa molto lunghi. Un triage telefonico o in video call che garantisce la presa in carico istantanea dell'utente, la disanima del malessere con una **diagnosi scritta** direttamente alla mail del paziente, la **prescrizione** medica e il **monitoraggio** le ore successive la diagnosi. Servizio fruibile ovunque ci si trovi e gestito in totale sicurezza dei dati privacy. Certificazioni ISO/IEC 27001 – ISO 9001:2015.

Un servizio unico gestito e coordinato da una Direzione Sanitaria che monitora tutti i processi medici, e attraverso anche l'uso di tecnologie avanzate, riconosciute e certificate a livello europeo, garantisce un'assistenza sanitaria diretta efficace e accessibile a tutti.

Dai valore alla salute dei tuoi dipendenti e dei loro cari, attiva il nostro **PROGETTO WELFARE FAMIGLIA**, ed entra nel futuro della medicina con AVANGUARDIA MEDICA.

Per tutte le aziende che decidono di mettere la salute al centro della loro attività d'impresa, per migliorare la vita dei loro dipendenti, per supportarli nel momento del bisogno, per dare loro la sicurezza di avere accesso a cure mediche adeguate che oggi più che mai risultano essere fondamentali per lavorare con serenità, il servizio di Avanguardia Medica è la risposta. **2 milioni di utenti ci hanno già dato fiducia.**

Un Welfare unico pensato anche per le Famiglie, inclusivo e di forte sostenibilità sociale come è il ruolo oggi delle nostre Imprese. **Attiva** il nostro Progetto Welfare Famiglia e offri un Servizio Sanitario fondamentale nella vita di ognuno di noi, la nostra équipe di medici è a disposizione h24, i tuoi referti, le tue prescrizioni mediche sempre a tua disposizione tramite la nostra APP.

Entra nel futuro della medicina e connetti la tua salute alla nostra realtà, al tuo benessere ci pensiamo noi. **Mediphonica sempre e ovunque con te.**



MEDIPHONICA
CI PRENDIAMO CURA DI TE

Per maggiori informazioni

AVANGUARDIA MEDICA S.r.l.
Via E. Barsanti, 3 - 37139 Verona

areawelfare@mediphonica.it www.mediphonica.it





Il barometro segna tempesta

Pietro Marcato *Presidente Confimi Industria Alimentare Verona*

Mi apprestavo in questi ultimi giorni a commentare l'ennesimo acquisto del pacchetto di maggioranza di una nota azienda alimentare veneta da parte di un fondo di investimento straniero e degli scenari che si stanno delineando in Italia, quando il repentino peggioramento della crisi energetica in Europa mi ha fatto cambiare idea ed accantonare l'argomento.

Dopo la classica pausa estiva siamo ormai tornati alla piena operatività delle nostre aziende pronti ad affrontare l'imminente stagione invernale, **il barometro però continua a segnare tempesta! Una tempesta di dimensioni colossali mai affrontata in Europa dal 1945.** Non voglio addentrarmi in riflessioni che necessariamente andrebbero a toccare la politica economica del nostro Paese e della UE di questi ultimi anni e nemmeno l'impronta politica data dai numerosi Governi che si sono succeduti recentemente, **ma devo amaramente sottolineare che gli errori strategici fatti rischiano ora di affossare una economia già duramente provata dal Covid 19.**

Parlo soprattutto della cecità che ci ha portato ad acquistare enormi quantità di energia da un partner che in realtà sapeva benissimo di aver messo un cappio al collo dell'Unione Europea e che avrebbe voluto che l'Europa si girasse dall'altra parte al momento della resa dei conti con l'Ucraina...

Mi è arrivata questa settimana l'ennesima comunica-

zione da parte di una vetreria (nostro fornitore storico) che con il 15 settembre, cancellava i contratti già firmati mesi fa e ci sottoponeva al TERZO AUMENTO di listino del 2022... Terzo aumento??? si il primo del 15% circa il 1° gennaio 2022, il secondo del 17% il 1° primo aprile 2022 ed ora SOLO del 22%... quanto fa complessivamente??? Semplice la risposta più dell'aumento del costo del vetro che abbiamo avuto dal 1992 ad oggi: 30, anni di lavoro!!! Purtroppo non è un esempio limite, ogni materia prima destinata alla produzione agroalimentare, ha subito in pochissimo tempo aumenti stratosferici a cui si debbono sommare ad aumenti dell'energia tra il 300 e il 500%...

Certo, il Price-cap che l'Italia sta chiedendo a gran voce in Europa e che finalmente sembra essere accettato dai Paesi europei aiuterà le nostre aziende a "tirare il fiato", come del resto i crediti di imposta per elettricità e gas previsti dai decreti governativi, ma gli aumenti impossibili delle materie prime impongono che questi costi vengano al più presto trasferiti a valle pena il fallimento delle nostre aziende. **E qui ecco l'altra nota dolente**, sappiamo tutti cosa significa trattare con la Distribuzione Moderna, cosa già complicata ieri, **mission impossible** oggi. Sicuramente anche loro stanno vivendo momenti altrettanto difficili ma se oggi ci troviamo nelle condizioni di produrre beni con aumenti dell'ordine del 30/40/50%, non possiamo permetterci di attendere mesi prima che la nostra richiesta venga presa in considerazione. Le nostre PMI alimentari non hanno certamente le risorse finanziarie che ci consentano di lavorare sottocosto per un tempo indefinito!

Spero che il nuovo Governo abbia l'autorevolezza, la forza determinata da una maggioranza solida e coesa, e non da ultimo il corretto approccio con i nostri partner europei per poter sostenere le sfide che questa assurda guerra di conquista ci pongono quotidianamente. **Oggi non si parla di generiche rivendicazioni ma di SOPRAVVIVENZA di un sistema industriale moderno e competitivo.■**



Fondazione Museo del vino MUVIN

È stata costituita il 13 luglio 2022 la **Fondazione Museo del Vino MUVIN** che sosterrà la nascita del Museo Internazionale del Vino di Verona in costruzione nelle ex Gallerie Mercatali. La Fondazione persegue, in coerenza e continuità, le finalità delle leggi regionali del Veneto, indirizzate alla promozione della cultura materiale della vite e del vino e per la valorizzazione della tradizione enologica veneta, italiana e internazionale, assicurandone l'autonomia. Verona è ritenuta la capitale italiana del vino, con vocazione internazionale grazie a *Vinitaly*, e il Veneto è la prima Regione d'Italia per produzione di vino, primato che anche la città scaligera detiene tra i



territori del vino italiano. Nell'eco museo, che si estenderà su una superficie di circa 5.400 mq, troveranno spazio presentazioni temporanee di vini italiani e internazionali, manifestazioni culturali in cui il vino incontra musica, arte, letteratura e

scienza, proposte educative, laboratori ed approfondimenti per esperti e atelier esperienziali tematici. ■

I soci fondatori della Fondazione MUVIN

Confesercenti (Vr) – Confcooperative (Vr) – UNST (Vr) – Ferrowine (Castelfranco Veneto) – Confcommercio (Vr) – Apindustria Confimi (Vr) – AVIVE (Vr) – C.I.A. Agricoltori Italiani (Vr) – Confagricoltura (Vr) – Consorzio di tutela olio extravergine Veneto (Vr) – Begalli Diego (Vr) – Zerman Nicoletta (Vr) – Ghinato Enrico (Sant'Ambrogio di Valpolicella, Vr) – Corsi Enrico (Vr)

sistema di sicurezza NEBBIOGENO



Proteggi i tuoi beni in pochi secondi!

- + nebbia più densa
- + velocità di sparo
- + zero residui
- + sicuro su persone, animali e cose
- + sistema certificato EU



ANTIFURTO | VIDEOSORVEGLIANZA | NEBBIOGENI | ANTINCENDIO | CONTROLLO ACCESSI | BUILDING AUTOMATION | NETWORK

Via Tevere, 22A - 37136 Verona



T. 045 509511 - commerciale@eximag.it



eximag.it



ADVANCED MIXING TECHNOLOGIES



fax 045 907427
www.albrigi.com



Albrigi



Master Plants



Mixer


MADE IN ITALY



A world of services

 **SCHOOL**
TECHNICAL COURSE

 **TRAINING**
CONTINUOUS TRAINING

 **MEETING**
TECHNICAL MEETINGS

 **ACADEMY**
INTERNATIONAL EXCELLENCE ACADEMY

 **RENT**
RENTAL SERVICE

Presentata la Guida europea per le PMI sui controlli di sicurezza delle informazioni

Domenico Galia nominato vicepresidente vicario della Italian DIGITAL SME Alliance

Domenico Galia *Presidente Confimi Industria Digitale*

Il 14 luglio u.s. si è riunito a Milano il Consiglio Generale della Italian DIGITAL SME Alliance, che ha tra i suoi consiglieri, **Domenico Galia**, Presidente di Confimi Digitale, **Nicola Pavesi** e **Giovanni Pizzoli**, componenti di Giunta di Confimi Digitale, per rinnovare le proprie cariche per il triennio 2022-2025.

La nuova Giunta è così composta: **Fabio Massimo** (CNA Milano), Presidente **Domenico Galia** (Confimi Industria Digitale), Vice Presidente Vicario **Davide Giribaldi** (Assintel), **Claudio Vettor** (Unione Artigiani della Provincia di Milano), **Pietro Azzara** (Italia4Blockchain), Dante Pozzoni (Anacam), **Alfonso Fuggetta** (Cefriel), **Davide Tumietto** (Blockchain Italia).

Riconfermato **Sebastiano Toffaletti** (European DIGITAL SME Alliance) alla carica di Segretario Generale.

La riunione del Consiglio Generale è stata preceduta da un convegno pubblico nel quale si è discusso delle problematiche riguardanti la sicurezza informatica in quanto i cyber attacchi, secondo Clusit, sono aumentati nel 2021 del 10% e sono sempre più sofisticati.

Lo conferma anche il report Threat Intelligence Index 2022, pubblicato da IBM X-Force, dal quale si evince che si è registrato un incremento del 33% nel numero di incidenti legati a falle di cybersecurity dal 2020 al 2021, con modalità che dimostrano come i cyber criminali adottino tecniche sempre più sofisticate e siano capaci di fare rete con la criminalità organizzata. Inoltre due eventi recenti hanno contribuito a cambiare i termini di riferimento nell'ambito della cyber sicurezza: la pandemia da Covid-19, che ha visto un aumento degli obiettivi vulnerabili, quali ad esempio i lavoratori da remoto, e il conflitto russo-ucraino.

Gli attacchi possono colpire chiunque, dalle grandi multinazionali alle piccole imprese, fino alle pubbliche amministrazioni, su qualsiasi dispositivo e la sicurezza informatica non è un prodotto da acquistare, ma un processo che coinvolge numerose aree aziendali e che comporta in primis la formazione delle persone al fine di evitare comportamenti che possano innalzare il rischio. Pertanto, al termine del suddetto convegno, è stata presentata la **Guida europea per le PMI sui controlli di sicurezza delle informazioni**, basata sullo standard ISO/IEC 27002, realizzata grazie alla collaborazione tra European DIGITAL SME Alliance e Small Business Standards (SBS) con l'obiettivo di aiutare le PMI a proteggere la sicurezza delle informazioni nel rispetto della conformità al GDPR.

«Le imprese del settore Digitale sono orgogliose di poter contribuire ad accrescere la consapevolezza delle PMI al fine di innalzare il livello di sicurezza per proteggerne il valore e garantire la continuità operativa – ha dichiarato **Domenico Galia** – e la Guida, che è stata tradotta in italiano per renderla fruibile a tutti, costituisce la bussola per orientarsi nelle tre fasi di qualsiasi organizzazione: prima, durante e dopo una violazione dei dati – conclude Galia».

La Guida, che si compone di 79 pagine e 16 capitoli, contiene informazioni sui controlli di gestione della sicurezza, controlli di sicurezza informatica, raccomandazioni sulla sicurezza fisica e controlli sulla protezione della privacy, insieme a indicazioni sulla governance della sicurezza delle informazioni ed è scaricabile gratuitamente dal sito internet della Rete di Impresa PMI 4.0 – Rete di Competenze Integrate per il Progetto Manifattura Italiana – all'indirizzo link. <https://pmi40.it/> ■



Domenico Galia



Giovanni Pizzoli



Nicola Pavesi

Confimi Industria Digitale si ristruttura

Confimi Industria Digitale si riorganizza e nomina una nuova Giunta. È quanto deliberato dal presidente **Domenico Galia** e dagli imprenditori della categoria digitale di Confimi Industria riunitosi in videoconferenza in occasione del Consiglio Generale.

La nuova squadra vede rappresentati da Nord a Sud molti dei territori associati alla Confederazione del manifatturiero italiano e, nello specifico: **Domenico Gallia** (Verona), **Marco De Candia** (Piemonte), **Mas-similiano Destefanis** (Vicenza), **Enrico Meroni** (Monza Brianza), **Emanuele Gravela** (Basilicata), **Nicola Pavesi** (Bergamo), **Daniele Perini** (Umbria), **Giovanni Pizzoli**

(Verona), **Sergio Ventricelli** (Puglia) che ricoprirà il ruolo di vicepresidente.

«L'Italia è il primo paese manifatturiero al mondo in termini di qualità, e il conseguimento di questo prestigioso riconoscimento è merito del costante impegno e creatività delle PMI manifatturiere italiane e dell'importante contributo in innovazione apportato dalle imprese del settore digitale» sottolinea il presidente **Galia**.

E nell'ottica dei lavori e delle sfide che Confimi Industria Digitale dovrà affrontare, **Galia** ha aggiunto: «La Transizione 4.0 e la Transizione Ecologica, sono l'occasione per far evolvere la manifattura tradizio-

nale verso la Manifattura Circolare. Compito delle imprese del settore digitale sarà quello di continuare a svolgere il loro ruolo strategico per favorire e supportare l'attuazione di questi due processi. Ormai è evidente, la Transizione Ecologica non è possibile senza quella Digitale». ■



CENTRO MEDICO SALUS DI NOGARA ha inaugurato i nuovi servizi di Diagnostica e Radiologia



Il 21 Maggio **Centro Medico Salus**, Poliambulatorio specialistico privato, situato a Nogara (VR), ha presentato i nuovi macchinari di Risonanza Magnetica aperta, Radiologia Diagnostica, Mammografia, Densitometria ossea, ed Elettromiografia, ampliando quindi i servizi proposti ai pazienti. Si tratta di strumenti di nuova generazione e all'avanguardia tecnologica, a bassa emissione di radiazioni ionizzanti che sono ora a disposizione dei pazienti con personale medico e tecnici specializzati.

Partito 27 anni fa nella storica sede di Via Kennedy, il Centro Medico Salus ha implementato la gamma dei servizi offerti alla propria clientela diventando una delle strutture più apprezzate nel territorio.

Fra i plus del Poliambulatorio Salus spiccano la cortesia e la professionalità di medici e collaboratori che mettono sempre l'Utente al primo posto. Per tutti i servizi diagnostici offerti dalla struttura **i tempi di attesa sono praticamente azzerati**, consentendo una diagnosi e una cura immediate questo grazie all'orario di apertura di 12 ore giornaliere.



ORARI DI APERTURA:
Lunedì - Venerdì: 8:00 - 20:00 - Sabato mattina: 8.00 - 13:00
PER INFORMAZIONI O PRENOTAZIONI TEL. 0442 510382
NOVITÀ PRENOTAZIONE ON LINE disponibile H 24

Prezzi record di gas e luce imprese stremate dai costi

Filiberto Semenzin *Presidente Verona Stone District scarl*
Referente Distretto industriale veneto del "marmo e pietra del veronese"

L'«eccessivo e ingiustificato continuo aumento dei costi del gas e dell'energia elettrica, frutto di vere e proprie tremende logiche speculative, sta creando non pochi problemi oltretutto una forte preoccupazione tra le aziende del Distretto.

Le nostre aziende stanno ricevendo bollette raddoppiate e in alcuni casi persino con aumenti del 500% rispetto allo scorso anno.

Di fronte a questa situazione non può che crescere una grande angoscia per l'immediato futuro.

Il rischio concreto, e già palesato da alcune imprese, è che i costi energetici diventino totalmente insostenibili, erodendo i margini dei bilanci e rendendo sconveniente la produzione. Così da costringere molte delle nostre PMI al razionamento delle lavorazioni, delle forniture o addirittura alla chiusura.

Molti fornitori di energia non fanno offerte a prezzo fisso appellandosi alla grande incertezza che coinvolge il mercato.

Siamo consapevoli delle difficoltà legate alla situazione geopolitica internazionale ma ci chiediamo se, dietro a questi aumenti, oltre alle crisi internazionali in atto, non ci siano anche delle vere e proprie speculazioni di multinazionali che stanno aumentando gli utili a discapito delle nostre imprese e dei nostri lavoratori perché, anche per le famiglie, l'autunno che ormai bussa alle porte si preannuncia non semplice.

“

Come Distretto non possiamo accettare di sacrificare sull'altare dell'idealismo politico e della speculazione finanziaria la competitività e la sostenibilità dell'economia reale del nostro Distretto.

... Intanto il gruppo Eni, controllato al 30% dallo Stato, ha aumentato i profitti del primo semestre 2022 del 700% rispetto all'anno precedente

Non possiamo nascondere la testa sottoterra.

È noto per esempio come ENI, società posseduta per il 30,3% dallo Stato italiano e sottoposta al controllo del MEF e di CDD.PP. abbia aumentato i profitti del primo semestre 2022 del 700% rispetto all'anno precedente.

Mentre alcune Società si stanno arricchendo a dismisura, le nostre aziende produttive hanno ricevuto al massimo un credito d'imposta del 20% per le aziende energivore e del 15% per le aziende non energivore e solo limitatamente al costo della componente energia delle bollette del secondo e terzo trimestre 2022. Troppo poco!

Di fronte a questo scenario auspichiamo che il Governo in carica e il prossi-

mo in arrivo riescano a mettere in campo delle soluzioni reali e concrete per supportare le imprese al fine di evitare la desertificazione produttiva e di tutelare l'interesse strategico e industriale del nostro settore e del nostro Paese.

Come Distretto non possiamo accettare di sacrificare sull'altare dell'idealismo politico e della speculazione finanziaria la competitività e la sostenibilità dell'economia reale del nostro Distretto industriale, fiore all'occhiello del tessuto produttivo Veneto ed italiano. Questa situazione di forte preoccupazione ed allarme si è presentata, tra l'altro, in un momento in cui le aziende erano impegnate nell'organizzazione dell'importante vetrina, Marmomac 2022, che da sempre è riconosciuta come l'occasione per esporre il meglio della lavorazione e della produzione della nostra filiera al mondo.

Anche quest'anno il Distretto ha organizzato uno spazio collettivo, dove diverse realtà della nostra Regione hanno presentato i prodotti innovativi e le eccellenze che da sempre contraddistinguono il saper fare delle nostre imprese.

Grazie al contributo del Mise è stato organizzato, in collaborazione con ITKAM (Camera di Commercio Italiana per la Germania) e HEROES (Business development force) un incoming di buyers tedeschi rivolto alle aziende della collettiva, nell'ottica di offrire ed aumentare le opportunità per le nostre PMI. ■

Bilancio sociale nelle PMI

Una rete unitaria e plurale che cresce, che fa crescere e si consolida

Patrizia Aquironi *Presidente Apindustria Confimi Verona distretto Legnago*

Nell'attuale contesto economico e sociale, anche per le Piccole e Medie Imprese è necessario volgere con maggiore attenzione lo sguardo verso la responsabilità sociale d'impresa e la sostenibilità.

In questa direzione, un contributo concreto può arrivare dal **bilancio sociale: uno strumento di comunicazione** di valori differenti rispetto a quelli prettamente economici, volto a migliorare la qualità delle relazioni, sia interne che esterne all'azienda. Si tratta di un documento extra contabile, attraverso il quale è possibile comunicare ai portatori di interessi economici e sociali (stakeholder) circa l'impatto sociale, ambientale, della sostenibilità, del capitale umano e dell'attività svolta. È, in sintesi, il metro di valutazione complessiva delle relazioni che un'impresa svolge nei confronti della collettività nella quale si trova ad operare.

Il bilancio sociale non è imposto da nessuna norma di legge (tranne che per le fondazioni e le imprese sociali). È un'azione volontaria e diviene strumento di visibilità che può contribuire a consolidare e a rafforzare l'immagine nei confronti del pubblico; non ha una struttura obbligatoria di riferimento per comparare e confrontare i risultati fra loro, ma diverrà sempre più necessario. La cultura e la diffusione del bilancio sociale sta diventando sempre più ampia e sentita. E si sta diffondendo fra le PMI, in particolare dopo le iniziative del Ministero del Lavoro mirate a diffondere e a



sensibilizzare nei confronti della responsabilità sociale dell'impresa*. Inizialmente considerato uno strumento complicato e costoso in termini di tempo e denaro, lo sviluppo e l'avanzamento degli studi sui modelli di bilancio sociale consentono oggi la redazione di modelli semplificati, adatti anche alle imprese di piccole dimensioni.

La cultura della responsabilità sociale d'impresa e la relativa consapevolezza legata alla volontà di misurare le esternalità positive e negative dell'attività diviene un processo che si consolida nel tempo, attraverso un continuo confronto. La rendicontazione sociale diventa allora l'occasione per:

- identificare gli obiettivi di miglioramento della qualità delle relazioni e l'individuazione di progetti e percorsi idonei al loro raggiungimento;
- ripensare seriamente alle criticità agendo per migliorare.

La capacità di misurare i valori e gli obiettivi dell'azienda e la loro traduzione in azioni concrete av-valo-

rano lo strumento del bilancio sociale, che permette di **fare il punto sulla strategia aziendale e verificare l'efficacia di programmi predisposti** per la sua attuazione. Fondamentale è, in sintesi, valorizzare e sostenere questo argomento che dovrà essere ulteriormente approfondito in quanto diventerà sempre più parte integrante dei valori aziendali oggetto di valutazione da parte di terzi (per esempio le banche ecc.).■



**Per responsabilità sociale delle imprese e organizzazioni CSR (Corporate Social Responsibility) si intende "l'integrazione su base volontaria, da parte delle imprese, delle preoccupazioni sociali e ambientali nelle loro operazioni interessate" (commerciali e nei loro rapporti con le parti). Definizione ampliata e articolata dalla commissione europea sulla Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-2014 in materia di responsabilità sociale delle imprese.*

Fonte: www.lavoro.gov.it

Gli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili nelle imprese

Luca Bortolazzi *Dottore commercialista*

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il codice della crisi di impresa e dell'insolvenza e una parte dell'impianto normativo riguarda anche le imprese non in crisi. Mi riferisco a quella parte, in realtà già in vigore dal 2019, che ha previsto l'introduzione del secondo comma dell'art. 2086 del codice civile, volta ad **assicurare l'adeguatezza dei modelli organizzativi e gestionali delle imprese** rispetto alla rilevazione tempestiva della crisi e alla salvaguarda della continuità aziendale. L'art. 2086 del codice civile al secondo comma cita *«l'imprenditore che operi in forma societaria o collettiva ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita di continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale»*.

L'imprenditore, quindi, deve predisporre un assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'impresa in linea con le previsioni dell'art.2086

codice civile, in grado di consentire congiuntamente di:

1. rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico – finanziario;

2. verificare la sostenibilità dei debiti e la prospettiva di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi, nonché rilevare i segnali di allarme relativamente ai debiti scaduti e ad eventuali esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari;

3. essere in grado di estrapolare il set informativo richiesto dal Ministero della Giustizia per poter fare il test di auto-diagnosi per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento.

Relativamente a quest'ultimo punto, il Ministero della Giustizia ha messo a disposizione dell'imprenditore una piattaforma in cui è possibile compilare un test online con l'obiettivo di consentire una valutazione preliminare dello stato di salute dell'impresa e/o dell'eventuale grado di complessità del piano di risanamento nel caso in cui il risultato del test fosse positivo.

La norma non ha previsto un modello obbligatorio e specifico per la predisposizione di un assetto adeguato e

pertanto sta nella sensibilità dell'imprenditore di creare la struttura più confacente alla sua realtà in grado di soddisfare quanto richiesto dalla normativa. Alcune recenti sentenze dei Tribunali hanno però permesso, almeno in parte, di chiarire alcuni concetti, fornendo spunti interessanti per aiutare l'imprenditore nella fase di messa a punto della propria struttura.

Relativamente all' adeguato **assetto organizzativo** è indispensabile che nell'impresa sia presente:

- un organigramma aggiornato contenente gli elementi essenziali (struttura, figure, ruoli, relazioni tra U.O., divisione dei compiti e responsabilità);

- un mansionario;

- un'adeguata progettazione della struttura organizzativa evitando una polarizzazione in capo ad una o poche risorse umane di informazioni vitali per l'ordinaria gestione dell'impresa. E' ad esempio il caso dell'ufficio amministrativo che nelle realtà più piccole tende ad essere in mano ad un'unica persona;

- un sistema di gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

Per quanto riguarda l'assetto amministrativo sono necessari l'uso di alcuni strumenti fondamentali per una tempe-



finanza

stiva rilevazione della crisi si impresa:

- redazione di un piano industriale;
- redazione di un budget economico patrimoniale e di tesoreria;
- redazione di una situazione finanziaria giornaliera;
- strumenti di reporting.

In ultimo relativamente all'**assetto contabile** è fondamentale:

- essere in grado di redigere dei bilanci infrannuali almeno quadrimestrali;
- avere una procedura formalizzata di gestione e monitoraggio dei crediti da incassare;
- individuare indicatori chiave gestionali (KPI) per consentire valutazioni rapide costantemente;
- predisporre analisi di bilancio;
- redigere dei rendiconti finanziari periodici.

È importante sottolineare che la norma riguarda anche l'imprenditore individuale al quale però non è richiesto un assetto organizzativo, amministrativo e

contabile ma l'adozione di misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi. In questo senso ritengo che non si possa prescindere da:

- un adeguato monitoraggio dei debiti e della capacità di restituzione con l'istituzione di uno scadenziario previsionale;
- indicatori quali l'andamento del fatturato e degli ordini rapportati all'anno precedente;
- indicatori sull'andamento dei costi;
- indicatori di marginalità.

Adeguarsi ai principi imposti dal Codice della Crisi di impresa, può risultare inizialmente gravoso, soprattutto per le realtà più piccole, ma è indubbio che tutto questo può portare ad una gestione corretta dell'impresa, al suo sviluppo e al suo mantenimento in salute. Ma rispettare la norma è anche l'unica soluzione che consente ad imprenditori e amministratori di società di evitare o attenuare responsabilità personali anche di tipo patrimoniale.■

consultBANK®

since 1987 broker house system

TOP LEASING

Da oltre 30 anni offriamo professionalità e successo nel settore Leasing.

Abbiamo un importante patrimonio professionale e operativo di analisi economiche, ingegneria finanziaria, contratti e partnership che possono soddisfare qualunque vostra esigenza.

Operiamo in tutti i settori, in particolare nell'immobiliare, strumentale, aeronautico, energetico, navale, grandi impianti e targato pesante.

CONTATTI

Via Marsala, 40/C
21013 GALLARATE (VA)
a.madaio@consultbank.com
+39 0331 771526

Parlate di mafia

L'Appello di Avviso Pubblico ai politici

Nosilenziosullemafie. È questo il titolo dell'**Appello**, rivolto alle candidate e ai candidati alle **Elezioni** politiche, che Avviso Pubblico ha presentato il 7 settembre, nel corso di una videoconferenza, insieme a **Rosy Bindi**, già presidente della Commissione parlamentare antimafia, **Enzo Ciconte**, storico delle organizzazioni criminali e **Roberto Montà**, Presidente di Avviso Pubblico. Un appello che vuole sollecitare gli eletti a portare avanti **cinque politiche e cinque proposte di impegno** che l'**Associazione ha elaborato**, recependo le istanze di più di 500 enti locali e 11 Regioni attualmente associate, nonché monitorando costantemente i lavori di Camera e Senato tramite il suo Osservatorio parlamentare. Ci sono politiche da perseguire e riforme da approvare, lavori che il Parlamento attualmente in carica non ha concluso, leggi che aspettano di essere emanate da tempo; proposte e impegni concreti che per Avviso Pubblico rappresentano un punto di partenza e un promemoria per il futuro Parlamento.

Queste le 5 Proposte di politiche:

1. Tenendo fermi i principi della legge Rognoni-La Torre, **favorire l'uso sociale dei beni confiscati e garantire il funzionamento delle aziende sottratte definitivamente alla criminalità organizzata** ancora in grado di stare sul mercato, rafforzando l'operatività dell'Agenzia nazionale e stanziando fondi a favore degli enti locali e delle realtà del Terzo Settore;
2. **Semplificare la normativa in materia di appalti senza perseguire logiche di deregolamentazione** che potrebbero concretamente avere un'incidenza negativa sull'efficacia dei controlli di prevenzione e contrasto alle mafie e alla corruzione;
3. **Sostenere giornalisti/e, amministratrici e amministratori locali minacciati e intimiditi**, garantendo loro protezione e la continuità dell'operatività dell'apposito Fondo di ristoro dei danni subiti istituito tramite la legge di bilancio del 2021;
4. **Stanziare adeguate risorse in favore delle forze di polizia e della magistratura per rafforzare il numero delle persone che vi operano**, per mettere a loro disposizione gli strumenti necessari a garantire un operato efficace ed efficiente, sia sul lato del contrasto che della prevenzione alle mafie e alla corruzione;
5. **Garantire la massima vigilanza sulla gestione e l'im-**



piego dei fondi del PNRR, affinché queste risorse siano adeguatamente impiegate per garantire lavoro, istruzione, sanità, sviluppo sociale ed economico, equo e sostenibile, a tutte le cittadine e cittadini italiani.

Queste le 5 Proposte di impegno:

1. La riforma della legge sullo scioglimento degli Enti locali per infiltrazioni mafiose;
2. L'introduzione di una legge-quadro sul gioco d'azzardo;
3. La riforma della legge sui testimoni di giustizia;
4. L'approvazione di una legge organica che regolamenti le relazioni fra esponenti istituzionali e i rappresentanti di interessi;
5. La riforma del cd. ergastolo ostativo, da approvare entro l'8 novembre 2022, secondo l'ordinanza emessa nel 2021 dalla Corte Costituzionale.

Proposte che leggendo i programmi non sembrano essere al centro dell'agenda politica di nessun partito, confermando quanto Avviso Pubblico, insieme ad altre realtà, denuncia da tempo: nella **dialettica fra partiti il tema mafia non occupa una posizione centrale**, manca un costruttivo confronto sul perseguimento di strategie e politiche di prevenzione e contrasto alle mafie, punto nevralgico per lo sviluppo economico e sociale dell'Italia. Manca una visione sistemica circa l'attuale pervasività e pericolosità dell'agire mafioso.

Eppure i report istituzionali – Commissione parlamentare antimafia, Ministero dell'Interno, Direzione nazionale antimafia, Banca d'Italia – raccontano come **la pressione mafiosa nell'economia e sui territori si sia particolarmente acuita ormai in tutto il Paese**, negando diritti e libertà fondamentali a migliaia di cittadini e operatori economici, rischiando di soffocare sul nascere ogni tentativo di ripar-



tenza del nostro Paese, costretto a risollevarsi dalla pandemia prima e dalla guerra poi, eventi che hanno messo in ginocchio migliaia di famiglie e imprese.

La Banca d'Italia, che attraverso l'**Unità di Informazione Finanziaria** raccoglie le segnalazioni di operazioni sospette sul riciclaggio di denaro sporco, grimaldello per inquinare l'economia sana, a luglio ha diramato **il nuovo report**. Nel primo semestre del 2022 le segnalazioni sono state 74.233, il 6% in più rispetto allo stesso periodo del 2021, anno in cui si era già stabilito un nuovo record negativo. A questi dati si aggiungano quelli relativi alle interdittive antimafia emesse dalla Prefetture. Dall'agosto 2020 a fine luglio 2022 **ne sono state emesse quasi 4.000**, una media di cinque al giorno (Fonte: Ministero dell'Interno).

Le mafie hanno avuto, e continuano ad avere, rapporti con la politica. In particolare a livello locale. Lo testimoniano i **278 Comuni sciolti per infiltrazione mafiosa dal 1991 ad oggi**, tra cui due capoluoghi di provincia – Foggia e Reggio Calabria – e sei aziende sanitarie. Gli scioglimenti si sono registrati in particolare nel Mezzogiorno, ma anche in alcuni territori del Centro-Nord, tra cui Lazio, Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna.

Pur avendo sensibilmente ridotto l'uso della violenza, le mafie non cessano di minacciare ed intimidire, in particolare amministratrici e amministratori locali nonché giornaliste e giornalisti, che denunciano e operano per garantire legalità e trasparenza. **Sono, rispettivamente, 300 e 64 i politici locali e gli operatori dell'informazione che sono stati minacciati nel primo semestre 2022.** Alcuni di loro vivono scortati. (Fonte: Ministero dell'Interno).

Le mafie si evolvono, si adattano ai tempi, colgono le occasioni, sfruttano la complicità e la connivenza di un'area grigia che nel corso del tempo si è estesa nel nostro Paese. In tal senso, gli ingenti stanziamenti del PNRR sono già entrati nel mirino degli interessi criminali.

Di fronte a questo scenario, **la politica è chiamata a tenere il passo, a rispondere alle sollecitazioni.** Prima ancora che attraverso le leggi, selezionando accuratamente i propri e le proprie rappresentanti, allontanando i collusi e le colluse, rifiutando i pacchetti di voti che la mafia gestisce.

È fondamentale sottrarre spazi di agibilità, consenso sociale ed elettorale alle mafie.

È necessario che ognuno di noi faccia la sua parte. La repressione da sola non basta. Serve, un'azione di prevenzione fondata sulla partecipazione civica ed elettorale nonché sull'esercizio concreto di una politica credibile, competente e responsabile, che garantisca una pratica quotidiana della cultura della trasparenza e della legalità, ancorate ai principi della Costituzione. ■

Vincenza Frasca

componente del Comitato Scientifico Le Contemporanee

Le *Contemporanee* sono un media civico, una start up sociale e digitale, dal respiro europeo e internazionale, la cui missione è quella di creare e diffondere contenuti multimediali dal valore culturale, artistico, sociale e politico, valorizzando la creatività e l'intelligenza femminile, per migliorare la condizione femminile in Italia e eliminare ogni forma di discriminazione. Il comitato scientifico di *Le Contemporanee* riunisce donne, uomini, associazioni, persone del mondo delle istituzioni, dei media, delle aziende, del terzo settore che selezionano gli spunti ricevuti da parte di associazioni, aziende, politica, giornalismo, trovando punti di ricaduta per studi, azioni, campagne, iniziative pubbliche e istituzionali.

Anche **Vincenza Frasca** – presidente Nazionale Gruppo Donne Confimi Industria – è stata chiamata a far parte del Comitato Scientifico.



Un valido risultato già raggiunto è l'inizio di una nuova collaborazione tra l'Agenzia Nazionale per l'Efficienza Energetica dell'ENEA e *Le Contemporanee* per raccontare il ruolo fondamentale delle donne nel percorso di **Transizione Energetica**. Il programma nazionale Italia in **Classe A** sarà il contenitore ufficiale di questa esperienza, dove saranno esplorati gli aspetti sociali, culturali, economici della **Green Revolution**, con lo sguardo inclusivo e multitasking caratteristico delle donne. ■

17 NUOVI MAESTRI DEL LAVORO

Diciasette lavoratori veronesi il 2 giugno hanno ricevuto al Palazzo della Gran Guardia di Verona la "Stella al merito del Lavoro" e il Brevetto di Maestro del Lavoro dalle mani del Prefetto Donato Cafagna. Presenti il Console di Federmaestri Verona **Paolo Menapace** e il Presidente della Provincia Manuel Scalzotto.



Complessivamente i lavoratori veneti insigniti dell'onorificenza firmata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sono stati 76 e quasi mille a livello nazionale.

Il "brevetto" è proposto dal Ministro del Lavoro per i lavoratori dipendenti da imprese private che si siano particolarmente distinti per perizia, laboriosità e moralità, dopo aver compiuto una significativa carriera aziendale con almeno 25 anni di anzianità e cinquanta di età anagrafica.

Il 1° maggio al Quirinale a Roma, nel corso della Festa del Lavoro, il Presidente Sergio Mattarella ha consegnato alla signora **Elena Picchi**, vedova del lavoratore **Eugenio Grasso**, morto sul lavoro a soli 42 anni, presso la ditta Nicolini Marco Group di San Pietro di Legnago, la "Stella al merito del Lavoro **ALLA MEMORIA**", quale segno di particolare distinzione a chi è caduto nel compimento del proprio dovere lavorativo. Ne vengono consegnate solamente due a livello nazionale nel corso della Festa del Lavoro il 1° maggio di ogni anno.

«*È la terza stella alla memoria che giunge nella nostra provincia* – sottolinea il Console dei Maestri del Lavoro **Paolo Menapace** – e gratifica, seppur nel do-



Il Maestro del Lavoro Antonio Visconti della ditta Balzarin srl di Verona



Il Maestro del Lavoro Giuseppe Berardo della ditta Arduini & Nerboldi s.r.l. di Verona



Il Maestro del Lavoro Alessandro Cappellari della ditta Fomet S.p.A. di San Pietro di Morubio

lore, una famiglia colpita così pesantemente negli affetti, nonché il mondo del lavoro veronese che è sovente gravato da infortuni e morti sul lavoro».■



La Maestro del Lavoro Beatrice Cavallaro della ditta Fomet S.p.A. di San Pietro di Morubio



Il Maestro del Lavoro Bruno Berardo della ditta Arduini & Nerboldi s.r.l. di Verona



Il Presidente Mattarella consegna l'onorificenza "Stella al Merito per il Lavoro alla Memoria" alla vedova di Eugenio Grasso

Questi i nuovi Maestri del Lavoro

Caterina Benetti – Villafrut Srl – Oppeano

Bruno Berardo – Arduini & Nerboldi Srl Verona

Giuseppe Berardo – Arduini & Nerboldi Srl – Verona

Pierluigi Berti – Sierra Spa – Nogara

Loris Remondini – Sierra Spa – Nogara

Mauro Bolzon – Novello Giuliano Srl – Cologna Veneta

Luciano Bordin – Conforti Spa – San Martino B.A.

Paolo Brogiato – Aermec Spa – Bevilacqua

Alessandro Cappellaro – Fomet Spa – San Pietro di Morubio

Beatrice Cavallaro – Fomet Spa – San Pietro di Morubio

Bosko Kovacevic – Caseificio Elda Srl – Vestenanova

Franco Micheletti – Tinazzi Srl – Lazise

Tullio Olios – Riam Ascensori Srl – Verona

Mauro Tosi – Bonferraro Spa – Bonferraro di Sorgà

Antonio Troiani – Rossetto Trade Spa – Lugagnano di Sona

Lino Vanzo – Ancap Spa – Sommacampagna

Antonio Visconti – Balzarin Srl – Verona.

Il Fuori Salone 2022 by Martini Interiors

Con rinnovato successo di pubblico si è conclusa l'edizione 2022 del Salone del Mobile e Fuori Salone. Tante le installazioni e le iniziative a favore della rinascita, del green e della sostenibilità, tra le quali spicca **Dedifferent**, un evento fuori dagli schemi e dall'ordinario. Organizzato nella storica villa **Brasavola de Massa**, nel cuore di Verona, l'evento ha celebrato la creatività in tutte le sue forme, fungendo da palcoscenico per la presentazione di **Essenza Supernatural e Beth**. Le due nuove cucine firmate **Martini Interiors**.

Da oltre 55 anni, il brand veronese esprime a livello internazionale il genio degli interior designer e il talento dei maestri artigiani locali rendendo tangibili le idee più innovative. Le cucine e i total home Martini Interiors, completamente personalizzabili, rappresentano così la concretizzazione di passione e costante ricerca negli ambiti dello stile, della funzionalità e della sostenibilità.



*«In un mercato dell'arredamento sempre più industriale e standardizzato, siamo contro il pensiero omologato. Crediamo nell'unicità delle persone e nel fatto che l'arredamento debba adattarsi a loro, non il contrario. Crediamo – sottolinea il responsabile commerciale **Roberto Guiotto** – nella vita che si sorseggia piano, che si scopre con calma nel benessere vero e profondo, non nella frenesia delle metropoli. Crediamo nel "fatto bene, a mano" e non nel ritmo battente e incessante delle macchine».*

L'evento Fuori Salone firmato Martini Interiors si distingue scegliendo di valorizzare l'essenza stessa del design in uno dei più storici e apprezzati Distretti del Mobile a

livello nazionale. L'omaggio alla città scaligera non si limita però alla lavorazione del legno ma abbraccia tutta la sua tradizione e cultura.

Villa Brasavola de Massa si è trasformata così in una scenografia ideale offrendo ai presenti la possibilità di sperimentare in prima persona l'unicità e la funzionalità delle composizioni Martini Interiors. Una feeling and tactile experience per allestimenti da vivere dall'interno, toccando con mano i materiali che li compongono e immaginando la propria casa ideale grazie alle personalizzazioni rese visibili e tangibili dalla nuova materioteca presente in showroom.

Le nuove cucine Martini Interiors sono state presentate ufficialmente con Dedifferent, evento che attesta come il brand veronese sappia connettersi in modo unico alle manifestazioni di livello internazionale dimostrando tutta l'eleganza e la forza dei suoi prodotti, del suo artigianato e del suo territorio. ■

telecomunicazioni
senza pensieri

Fibra pura a 1000 mega

2 linee telefoniche con chiamate illimitate verso fissi e cellulari

Centralino virtuale con 5 interni e gestione da app sul cellulare

65€ + iva al mese per 18 mesi*

compreso del voucher bul statale di 500€ e previa verifica di copertura e disponibilità

informazioni

045 890 5050 | info@trasminet.it
Verona | www.trasminet.it



il tuo partner per le telecomunicazioni



Sicurezza antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro

Cambiano le regole sulla sicurezza antincendio e sulla gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro. Entrano in vigore entro la fine dell'anno i tre decreti ministeriali che riscrivono le norme applicate finora nelle aziende: il **Mini-Codice**, il **Decreto GSA** e il **Decreto Controlli**. Si tratta di un passo in avanti nella direzione della prevenzione, in particolare per quanto riguarda gli incendi, per garantire un controllo efficace e continuo, oltre a migliorare il sistema di comunicazione tra le varie figure preposte.

Per illustrare le principali novità operative **Apindustria Confimi Verona** ha promosso un convegno, in presenza e on line, con la partecipazione di responsabili e di funzionari tecnici del Comando Provinciale dei **Vigili del Fuoco** e dello **Spisal**, il Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro dell'Ulss 9 Scaligera.

Nel 2021, sono state oltre **727mila le operazioni di soccorso** che i Vigili del Fuoco hanno effettuato in tutta Italia. In media, **2mila interventi al giorno**, in significativo aumento (circa 20mila operazioni) rispetto all'anno precedente. La maggior parte dei casi, **quasi 200mila**, ha riguardato incendi ed esplosioni. Numeri che invitano alla riflessione sull'importanza e sull'efficacia della prevenzione, anche attraverso manutenzioni più attente degli impianti e preparazione specifica degli operatori.

Nello specifico, il **Decreto Mini-Codice** introduce regole semplificate per evitare l'insorgere di un incendio e limitarne le conseguenze. Il **Decreto GSA** contiene le novità relative alla formazione degli addetti antincendio e dei docenti, e

ai contenuti dei corsi di formazione. Il **Decreto Controlli** si occupa dei criteri generali per il controllo e la manutenzione di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio; introduce l'obbligatorietà della qualificazione dei tecnici manutentori, secondo specifiche modalità.

Inoltre, i livelli di rischio cambiano denominazione. Tra le principali novità, c'è infine il **Piano di Emergenza**: tutte le aziende dovranno aggiornarlo, in modo da renderlo conforme ai contenuti minimi previsti dai nuovi decreti, effettuando necessariamente, con cadenza almeno annuale, l'esercitazione antincendio. Si tratta di un momento importante per testare la reattività dei lavoratori e degli addetti all'emergenza per esempio nel gestire un incendio, un terremoto, un infortunio, uno sversamento ambientale. ■



Aria compressa, Vuoto, Sollevamento

> PROGETTAZIONE

> VENDITA

> ASSISTENZA

> NOLEGGIO



Alma Service è sinonimo di esperienza e qualità per gli impianti di aria compressa, vuoto e sollevamento.

Fondata nel 2003, **Alma Service** è oggi un'azienda in continua crescita grazie alla preparazione tecnica dei suoi Collaboratori, alla prontezza degli interventi presso i clienti ed ai servizi di Consulenza in grado di risolvere qualsiasi problema legato all'**Aria Compressa**, al **Vuoto** e al **Sollevamento**.

Nel sito internet, un completo catalogo on-line di tutti i prodotti e offerte sull'usato.

- **MANUTENZIONE**
- **COMPRESSORI ED ESSICCATORI**
- **IMPIANTI DISTRIBUZIONE ARIA**
- **POMPE PER IL VUOTO**
- **VENTOSE DI SOLLEVAMENTO**
- **GRU A BANDIERA**
- **GRU A PONTE E CAVALLETTO**
- **GENERATORI DI AZOTO**



ALMA Service S.r.l.

Via La Bella, n. 89 • 37015 - Domegliara • S. Ambrogio di Valpolicella - Verona • Tel: +39 0457701130

Crisi energetica

a rischio anche la raccolta rifiuti

Giovanni Cadeddu *Esperto ambientale*

Nello scenario di crisi economica che coinvolge purtroppo i settori produttivi e le attività di servizio, con gli enormi aumenti dei costi di produzione e distribuzione delle merci, a livello di tematiche ambientali sulla stampa si legge quasi esclusivamente delle questioni legate ai consumi energetici e al relativo risparmio, alla scarsità dell'acqua, all'eventuale incentivazione delle energie rinnovabili e "pulite", alla ricerca di modalità produttive di energia autonome.

Questi argomenti sono sicuramente corretti perché sono la base dei problemi che creano tali situazioni di crisi, ci si approccia con così tanta convinzione sicuramente con grande ritardo, ma non saranno le uniche questioni che avranno forti impatti nei confronti dell'ambiente.

Si è parlato, e si parla continuamente, di settori produttivi che hanno rallentato se non completamente bloccato le linee di produzione. **Non dobbiamo dimenticare che ci sono anche importanti realtà che si occupano del recupero dei rifiuti.** L'esempio di cartiere, fonderie di metalli, impianti di recupero della plastica e del vetro e anche impianti di termocombustione dei rifiuti che **in questi ultimi tempi hanno dovuto affrontare decisioni che mai erano state affrontate e che sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti.**

Il blocco di questi settori che sono al servizio delle produzioni e dei consumi, non solo possono a loro volta mettere in difficoltà la produzione primaria che è comunque riuscita a mantenere livelli lavorativi accettabili, **ma hanno sicuramente un impatto diretto con l'ambiente perché mettono in crisi la filiera della buona gestione dei**

rifiuti che si continuano a produrre sia a livello domestico che non domestico.

Nel momento in cui tali filiere dovesse bloccarsi molte tipologie di materiali non potrebbero essere gestite con le normali modalità, e questo, legato ai vincoli normativi che vengono imposti nella gestione dei rifiuti, porterebbe a soluzioni che sono da una parte risolutive nell'immediato (es. il conferimento in discarica), ma che a lungo termine non si possono più dire lungimiranti.

Dopo anni a discutere di sostenibilità, di riuso, di valorizzazione dello scarto come risorsa, di colpo ci si trova a dover fare i conti ancora con il conferimento in discarica dei rifiuti. Sembra veramente incredibile.

Senza dimenticare che, purtroppo, nei periodi di crisi in Italia in molti settori economici, e quello della gestione dei rifiuti, non ne è escluso, aumentano in maniera esponenziale i casi di gestione illecita dei rifiuti stessi. Le cronache locali, anche solo per questioni di "microcriminalità" riportano notizie legate ad abbandoni abusivi, depositi incontrollati, inquinamenti localizzati. Non parliamo poi di situazioni molto più gravi e importanti che coinvolgono addirittura ambiti diversi. Questo per dire che bisognerà partire, o meglio ripartire, affrontando seriamente il tema della sostenibilità, della "green economy", proprio per risolvere i problemi della "economy". **È forse arrivato il momento, e le crisi spesso servono proprio a mettere in discussione modelli che sembravano vincenti e inattaccabili, di risolvere molte questioni legate all'economia delle produzioni e dei consumi, partendo non più in una maniera verticale, ma affrontando la tematica in modo**

più orizzontale. Approcciando fin da subito le questioni ambientali a trecentosessanta gradi.

La sostenibilità impostata effettivamente con una suddivisione paritetica delle 3 principali componenti: economica, ambientale e sociale.

Questo è quello che prevede anche la normativa europea, dove vengono imposti obblighi e responsabilità ai produttori del prodotto, che devono essere responsabili non solo della qualità del prodotto che producono, ma anche di tutta la vita del prodotto stesso, garantendo soluzioni per il fine vita dei



materiali che compongono le merci commercializzate.

Questo perché molte aziende non debbano più dire "se non trovo il modo di portare via i miei scarti devo fermare la produzione" e perché le questioni ambientali possono essere finalmente, la chiave di volta anche per l'aumento dei posti di lavoro e per una economia più stabile e duratura a lungo termine. Bisogna inoltre non dimenticare che, per la gestione dei rifiuti, **l'autunno potrebbe essere portatore di importantissime novità con l'introduzione della nuova "tracciabilità elettronica dei rifiuti". Speriamo bene.■**



Firma d'autore dal 1964

*La mia è soprattutto
una storia di passione!*

*La pasta è una creatura da seguire con mille attenzioni e premure
perché possa diventare qualcosa di speciale...*

La pasta è la mia vita.

Antonio Temporin



Pastificio Temporin srl

Via dell'Industria, 30 - 37066 Sommacampagna - Verona - Italy
Tel. +39 045 896 10 47 - Fax +39 045 896 09 86 - info@pastificiotemporin.it

www.pastificiotemporin.it

Bonus Carburante Autotrasporto 2022

Cristiano Maccagnani *Dottore commercialista - Revisore legale*

Tra le diverse misure contenute nel decreto Aiuti un'interessantissima agevolazione poco promossa dagli organi di stampa è stata introdotta mediante un bonus costituito da un credito d'imposta della misura del 28% rispetto alle spese sostenute da parte degli autotrasportatori nel primo trimestre 2022, al netto dell'IVA, per l'acquisto di carburante impiegato su mezzi di categoria Euro 5 o superiore.

Il fine di questa misura è quello mitigare gli effetti economici dell'aumento del prezzo del gasolio a causa della guerra in Ucraina con il conseguente incremento del costo dei carburanti e dell'energia elettrica.

È destinato alle imprese del settore dell'autotrasporto ed è stato istituito con l'articolo 3 del Decreto Aiuti convertito in Legge e dal Decreto Ministeriale 13 luglio 2022 firmato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.183 del 06-08-2022. Per questa misura il Governo ha stanziato per il 2022, 497 milioni di euro.

SOGGETTI INTERESSATI

Il bonus carburante introdotto dal Decreto Aiuti è rivolto alle imprese del settore dell'autotrasporto delle merci per conto terzi (e non per conto proprio) aventi sede in Italia, indicate all'articolo 24-ter, comma 2, lettera a), del Testo unico delle accise approvato con Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, o che svolgono attività con veicoli di massa massima complessiva maggiore o uguale a 7,5 tonnellate svolta da:

- 1) persone fisiche o giuridiche iscritte nell'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- 2) imprese stabilite in altri Stati membri dell'Unione Europea, in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina dell'Unione europea per l'esercizio della professione di trasportatore di merci su strada.

OGGETTO

Il credito d'imposta destinato al settore autotrasporto è come dianzi specificato pari al 28% della spesa effettuata per l'acquisto di carbu-

rante con regolare documento contabile (ad es.: fattura).

Nel testo normativo inoltre viene stabilito che il bonus vale al netto dell'imposta sull'IVA, non prevede l'applicazione di limiti sulla compensazione, non concorre alla formazione del reddito d'impresa, né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive e non rileva ai fini del rapporto degli interessi passivi.

FUNZIONAMENTO DEL BONUS CARBURANTE AUTOTRASPORTO 2022

Il bonus carburante per l'autotrasporto 2022 è concesso sotto forma di credito d'imposta pari al 28%, usufruibile esclusivamente in compensazione nel modello F24. Deve essere considerato come "rimborso compensativo" della spesa sostenuta nel primo trimestre dell'anno 2022 per l'acquisto del gasolio impiegato dalle imprese del trasporto conto terzi per i veicoli di categoria Euro 5 o superiore.

Per usufruirne dunque è necessario che i mezzi interessati siano utilizzati per l'esercizio dell'attività di autotrasporto e che la spesa sia comprovata mediante le relative fatture d'acquisto risalenti al periodo compreso tra gennaio e marzo 2022.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER IL BONUS CARBURANTE AUTOTRASPORTO 2022

La domanda per accedere al bonus va presentata attraverso un'apposita piattaforma al momento in cui viene redatto il presente non ancora disponibile e predisposta dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, laddove si devono allegare unitamente alla domanda anche n. 2 file unicamente in formato xls contenente le informazioni specifiche sulle fatture di acquisto del carburante e sugli automezzi utilizzati secondo modalità che sono già state messe a disposizione. In questa piattaforma si caricheranno i modelli in formato CSV.

Per fruire del credito di imposta, da utilizzare esclusivamente in compensazione, le imprese beneficiarie devono presentare il modello F24 unicamente attraverso i servizi telematici messi

a disposizione dell'Agenzia delle Entrate. Il credito d'imposta riconosciuto alle imprese beneficiarie dell'agevolazione avviene, in ogni caso, nei limiti delle risorse disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle richieste definite complete – inclusi gli allegati- (c.d. "Click Day", secondo il principio non troppo civile del 'Chi primo arriva, bene alloggia' anche se dagli organi di stampa specializzata sembra che lo stanziamento da parte del Governo dovrebbe essere sufficiente per soddisfare tutte le domande).

La piattaforma sarà fruibile per 30 giorni dalla data di apertura. In caso di esito negativo della domanda del credito di imposta, sarà possibile ripresentarne una nuova, ma sempre entro i 30 giorni dal momento di apertura della piattaforma. Il credito d'imposta potrà essere utilizzato, decorsi 10 giorni dalla trasmissione dei dati alla piattaforma, esclusivamente in compensazione unicamente mediante presentazione del modello F24 attraverso i servizi telematici messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate.

L'autenticazione può avvenire attraverso SPID, CIE e CNS, che sono gli strumenti di identificazione per accedere ai servizi online della PA. Possono, quindi, essere utilizzate SMART CARD per la lettura della CIE e della CNS. Ricordiamo che per lo SPID non è necessaria una SMART CARD perché è uno strumento completamente dematerializzato.

Il credito d'imposta viene calcolato nella misura del 28% sulla spesa al netto dell'IVA in modo automatico dalla piattaforma; di conseguenza bisogna inserire tutti gli importi al lordo dell'IVA per i veicoli di classe ambientale euro V o superiore.

CUMULABILITÀ

Come definito dall'articolo 3 del Decreto Aiuti convertito in Legge, il bonus è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto. ■



RISPARMIA con le **CONVENZIONI** di APINDUSTRIA CONFIMI VERONA



SERVIZI E PRODOTTI

Studio Essepi
Dolomiti Energia
Ecobas
Eurotecnica
Linea Ufficio Service
Nexive
SEA
Verpul
Gruppo Centro Paghe
Edenred
Samsung - elettronica
Italsicurezza
UM TOOLS
Innolva
Leardini Promostyle
UPS



CONSULENZA AZIENDALE

Target Salute
Transaldi
Alliance Trade
GAP Studi e Consulenze



RICERCA PERSONALE

Adecco
Atempo
Generazione Vincente
G.I. Group
IG SAMSIC HR
Cesaro & Associati
Archimede



RISTORAZIONE

Villa Ormaneto
Tommasi Family



SALUTE

Casa di cura S. Francesco
Sporting club Arbizzano
Centro Bernstein
IRMED
Semea
Avanguardia medica -
Tele assistenza medica H24



MONDO AUTO

Eni
FCA Stellantis
Nordest Group
Viani Assicurazioni
Hertz - Autonoleggi
Hyundai
Wolkswagen

La complicata attuazione del “Decreto trasparenza”

In data 29 luglio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. 27 giugno 2022, n. 104, (cosiddetti *Decreto trasparenza*) recante l'“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea”. In particolare a partire dallo scorso 13 agosto la Direttiva (UE) 2019/1152 prevede l'introduzione di una serie ulteriori di elementi minimi ed imprescindibili a carico dei datori di lavoro al momento della stipula di un contratto di lavoro.

Nel nostro ordinamento interno il D.Lgs. n. 152/1997 già era previsto un obbligo informativo in capo alla parte datoriale le cui specifiche ed elementi erano indicati all'art. 1 del decreto.

Ciò premesso, in ragione della nuova disciplina, l'obbligo di comunicazione riguarda una più ampia platea di destinatari e di informazioni inerenti al rapporto di lavoro in modo che lo stesso sia maggiormente chiaro e trasparente.

Il datore di lavoro, oltre a rendere accessibili le informazioni del rapporto di lavoro in formato cartaceo oppure elettronico, deve conservare la prova della trasmissione o della ricezione della comunicazione per la durata di cinque anni dalla conclusione del rapporto di lavoro.

Per comprendere la portata della nuova disposizione normativa, **si espongono di seguito le principali novità in materia di obblighi informativi gravanti sul datore di lavoro**, per ulteriori specifiche si rimanda al testo del decreto.

Innanzitutto l'ambito di applicazione della nuova disciplina riguarda il rapporto di lavoro subordinato nelle sue diverse articolazioni (a tempo indeterminato e determinato, anche a tempo parziale; somministrato; intermittente), il rapporto di collaborazione con la prestazione prevalentemente personale e continuativa organizzata dal committente di cui all'art. 2 del Dlgs81/2015; contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui all'articolo 409, n. 3 cpc; contratto di prestazione occasionale (ex voucher) e lavoratori domestici (con talune eccezioni).

In riferimento alle informazioni da trasmettere, come detto poc'anzi, il legislatore richiama ad una serie di informazioni sul rapporto di lavoro che il datore di lavoro già presenti nel diritto interno all'art. 1 del D.Lgs. n. 152/1997: le identità delle parti; il luogo di lavoro; la sede o il domicilio del datore di lavoro; l'inquadramento, il livello e la qualifica attribuiti al lavoratore; la data di inizio; la tipologia di rapporto di lavoro, precisando in caso di rapporti a termine la data di conclusione o la durata dello stesso; la durata e le condizioni del periodo di prova, se previsto; il diritto a ricevere la formazione

erogata dal datore di lavoro, se prevista; l'importo iniziale della retribuzione o comunque il compenso e i relativi elementi costitutivi, con l'indicazione del periodo e delle modalità di pagamento; la programmazione dell'orario normale di lavoro e le eventuali condizioni relative al lavoro straordinario e alla sua retribuzione, nonché le eventuali condizioni per i cambiamenti di turno.

Oltre a tali elementi, già in precedenza previsti dal D.Lgs. n. 152/1997, gli oneri formativi si estendono alla durata del congedo per ferie, nonché degli altri congedi retribuiti cui ha diritto il lavoratore, le modalità di determinazione e di fruizione degli stessi; la procedura, la forma e i termini del preavviso in caso di recesso del datore di lavoro o del lavoratore; il contratto collettivo, anche aziendale, applicato al rapporto di lavoro, con l'indicazione delle parti che lo hanno sottoscritto; gli enti e gli istituti che ricevono i contributi previdenziali e assicurativi dovuti dal datore di lavoro e qualunque forma di protezione in materia di sicurezza sociale fornita dal datore di lavoro stesso; ulteriori obblighi informativi qualora le modalità di esecuzione della prestazione di lavoro siano organizzate mediante l'utilizzo di sistemi decisionali o monitoraggio automatizzati.

Dal nuovo quadro normativo, emerge, quindi, un evidente e considerevole aggravio di oneri burocratici che risultano essere in contrasto con la semplificazione e con la transizione digitale. Infatti, significa che nell'ambito del contratto di lavoro individuale di lavoro e più in generale nella gestione dei rapporti di lavoro, **lo stesso datore di lavoro o i propri intermediari sono costretti a redigere complicati documenti composti da numerose pagine, che potrebbero risultare anche poco efficaci, pena sanzioni amministrative piuttosto gravose.**

L'organismo deputato alla verifica della legittimità degli adempimenti e titolare dell'apparato sanzionatorio nelle ipotesi di violazione delle disposizioni risulta essere l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL). A tal proposito, sul tema della “trasparenza”, l'INL ha pubblicato in data 10 agosto la circolare n. 4/22 con la quale ha riconosciuto la possibilità di adempiere agli obblighi informativi di cui al D.Lgs. n. 104/22 anche mediante un rinvio alla contrattazione collettiva oltre a fornire ulteriori delucidazioni sull'argomento.

Si auspicano tuttavia ulteriori e più esaustivi chiarimenti in materia, poiché dalla lettura del Decreto emergono evidenti criticità relative alle condizioni gestionali ed operative degli obblighi informativi che appesantiscono la gestione dei rapporti di lavoro con la reale possibilità non affatto remota di eventuali contenzioni tra parti.■

Allianz 

**Allianz
Trade**



**Noi proteggiamo
i tuoi flussi di cassa,
tu investi nel futuro**

Allianz Trade: il leader mondiale nell'assicurazione dei crediti commerciali

Visita allianz-trade.it

Allianz Trade è il marchio utilizzato per identificare i servizi forniti da Euler Hermes.

Il contratto di agenzia a tempo determinato e sua cessazione prima del termine: conseguenze

Pierluigi Fadel *Avvocato*

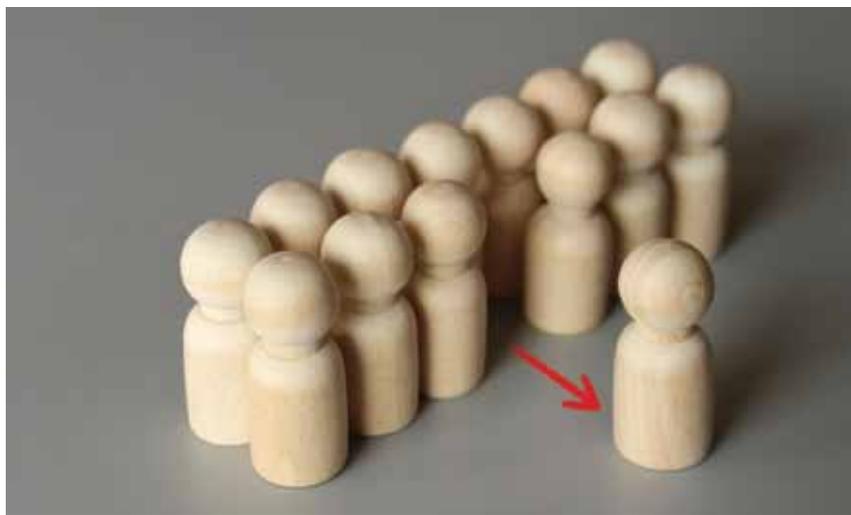
Il contratto di agenzia può essere a tempo determinato oppure a tempo indeterminato, nella prima ipotesi la cessazione si verificherà alla scadenza del termine indicato nella seconda ipotesi, invece, il contratto potrà cessare a semplice iniziativa di una delle parti con la comunicazione del solo termine del preavviso nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva, se richiamata, o dall'art. 1750 c.c..

Cosa succede se il contratto a tem-

e concreta entità. Tale liquidazione tuttavia non esonera l'agente dal fornire al giudice tutti gli elementi per provvedere alla relativa quantificazione. Nell'ipotesi processualmente attenzionata, l'agente aveva richiesto il risarcimento del danno quantificato in misura pari alle provvigioni che avrebbe presuntivamente incamerato fino alla cessazione del rapporto, parametrato sulla base di quelle effettivamente conseguite nel periodo precedente, richiamando giurisprudenza

tervento" nonché alle condizioni di cui al comma 4 dello stesso suddetto articolo: quindi, sebbene l'obbligazione dell'agente debba ritenersi di "mezzi", il diritto al compenso postula comunque il perseguimento di un risultato, la cui ricorrenza è per definizione incerta.

Ci si può quindi esprimere in termini di ragionevole probabilità ma non di certezza sulla ricorrenza del danno richiesto in risarcimento e, anche per tale ragione, la sua liquidazione non può che avvenire in via equitativa, essendo oggettivamente impossibile accertarlo nella sua effettiva e concreta entità. Per la ragione la liquidazione non esonera la parte danneggiata dal fornire al giudice tutti gli elementi per provvedere alla relativa quantificazione. Una tale necessità si presenta particolarmente stringente nel caso di specie, dal momento che il danno di cui trattasi trova almeno in parte ristoro nell'indennità ex art. 1751 c.c., essendo questa liquidata (anche) avuto riguardo alle "provvigioni che l'agente perde": pertanto, pur ritenendo che il danno risarcibile ex art. 1751 comma 4 c.c. possa essere individuato nella mera perdita della possibilità di ottenere ulteriori provvigioni, per evitare indebite duplicazioni nel ristoro del medesimo pregiudizio si presenta necessario che del danno in questione sia fornita adeguata prova. In proposito, si è ritenuto opportuno da parte del Tribunale di Pavia richiamare i principi sanciti dalla Suprema Corte con specifico riguardo agli oneri che incombono sul danneggiato quando invoca la liquidazione del danno in via equitativa in presenza di un'impossibilità o estrema difficoltà di una sua esatta stima. **La**



po determinato cessa per iniziativa di una delle parti senza che vi sia una giusta causa di recesso e quali sono le conseguenze risarcitorie?

Una recente sentenza del Tribunale di Pavia del 15 febbraio 2022 n. 185 ha stabilito che in caso di ingiustificato recesso del preponente dal contratto di agenzia a tempo determinato, la liquidazione del danno non può che avvenire in via equitativa, essendo oggettivamente impossibile accertarlo nella sua effettiva

za di legittimità secondo cui la condanna generica al risarcimento del danno può essere accolta "independentemente dal concreto accertamento di uno specifico pregiudizio patrimoniale" con il richiamo al cd. "danno in re ipsa".

Il diritto alle provvigioni in capo all'agente, ci dice il Tribunale, matura non in forza della mera stipulazione del contratto di agenzia ma, come dispone l'art. 1748 c.c. in relazione agli affari conclusi dal preponente "per effetto del suo in-

Suprema Corte ha avuto modo di precisare, in proposito, che "il concreto esercizio del potere discrezionale di liquidare il danno in via equitativa, conferito al giudice del merito dagli artt. 1226 e 2056 c.c., s'inquadra nel potere generale attribuitogli dal disposto dell'art. 115 c.p.c., sì che non si estrinseca in un giudizio d'equità ma in un giudizio di diritto caratterizzato dall'equità giudiziale correttiva o integrativa, e trova ingresso, a condizione che la sussistenza di un danno risarcibile nell'an debeatursia stata dimostrata ovvero sia incontestata o infine debba ritenersi in re ipsa in quanto discendente in via diretta ed immediata dalla stessa situazione illegittima rappresentata in causa, nel solo caso di obiettiva impossibilità o particolare difficoltà di fornire la prova del quantum debeaturs. Grava pertanto sulla parte interessata dimo-

strare, secondo la regola generale posta dall'art. 2697 c.c., ogni elemento di fatto, di cui possa ragionevolmente disporre nonostante la riconosciuta difficoltà, al fine di consentire che l'apprezzamento equitativo espliciti la sua peculiare funzione di colmare soltanto le lacune riscontrate insuperabili nell'iter della precisa determinazione della misura del danno stesso" (cfr. Cass., civ., sez. III, sent. n. 127 dell'8.1.2016 e, conforme, Cass. civ., sez. III, sent. n. 20889 del 17.10.2016).

Prosegue il Tribunale affermando che non è, infatti, sufficiente provare di avere perduto una "chance" di guadagno ma occorre anche fornire al giudice "ogni elemento di fatto di cui si possa ragionevolmente disporre" per quantificare il relativo danno, trattandosi, come evidenziato nella citata sentenza, non di un giudizio di "equità", bensì di un giudizio di "diritto", in cui l'equità assolve una

funzione correttiva ed integrativa. Oltre a ciò, e per le stesse ragioni, non può, comunque, essere ritenuta accettabile la pretesa dell'agente di identificare il danno nel ricavo perduto: tale danno andrebbe semmai individuato nel margine di guadagno perduto, ossia nella differenza tra il ricavo stesso ed i costi indotti dallo svolgimento delle prestazioni che l'agente deve svolgere in adempimento del contratto. Una prova almeno sommaria di tali costi avrebbe dovuto essere data, non potendosi altrimenti procedere alla liquidazione equitativa del danno a meno di utilizzare criteri approssimativi ed "empirici" che non trovano obiettiva giustificazione.

In ragione di tali considerazioni il Tribunale negava il diritto risarcitorio all'agente.

Tale pronuncia merita attenta valutazione in quanto introduce un principio diverso rispetto alle precedenti statuizioni giurisprudenziali.■

REGALISTICA AZIENDALE

Perletti Berkel
Piquadro Diadora
Swarovski e altri ancora...

ARTICOLI Luxury



% SCONTISTICA SPECIALE RISERVATA AI CONVENZIONATI API

Seguici sui nostri social

leardini
promostyle

Per maggiori informazioni scrivi a info@leardinipromostyle.it
Via del Lavoro, 26/A - 37012 Bussolengo (VR)
Tel. 045-8510432
WWW.LEARDINIPROMOSTYLE.IT [visita il sito](#)



Galleria Museale dedicata alla Lirica Veronese ed Internazionale



Una costola dell'estesa collezione Chiantera/Museo della Radio Guglielmo Marconi è dedicata al mondo della Lirica. Un viaggio immersivo in questa arte è stato possibile per chi ha visitato l'esposizione temporanea allestita nell'ex Ufficio Turistico in piazza Bra. Una raccolta di pezzi unici legati ai più grandi nomi della storia operistica mondiale: **Giovanni Zenatello**, **Giuseppe Lugo**, **Nino Martini**, **Nino Ederle** e, non ultima, **Maria Callas**.

"La Divina", scoperta da Giovanni Zenatello, l'inventore, nel 1913, della stagione lirica dell'Arena di Verona, debuttò, nell'iconico anfiteatro, nei panni de *La Gioconda*, il 2 agosto 1947: a celebrare simbolicamente la ricorrenza, la data del 2 agosto è stata scelta per l'inaugurazione di questo scrigno delle meraviglie nel cuore di una delle città più belle del mondo. Nel 1947, quando ricopriva l'incarico di direttore artistico della stagione estiva areniana, Zenatello, dietro consiglio del giovane basso russo-veronese **Nicola Rossi-Lemeni**, ascoltò il giovane e promettente soprano **Maria Callas** in un provino nella sua casa newyorkese e ne rimase colpito, tanto da assegnarle la parte principale nell'opera di Ponchielli, mettendola così sulla strada verso il futuro successo.

«La Galleria è un esempio di esposizio-





Disco Celeste Aida di Giovanni Zenatello del 1913 - UNICO AL MONDO

terza pagina



Moneta Medaglia 1976 dedicata a Giovanni Zenatello



Cappello Originale indossato da Nino Martini



Poltrone personali originali di Giovanni Zenatello



Elmo da Apollo indossato da Nino Ederle

ne unico nel suo genere – spiega orgogliosamente **Francesco Chiantera** –. Non si tratta della consueta mostra “statica”: è un percorso che definirei visionario e avveniristico, con un allestimento minimal-pop che fa da cornice a veri e propri “pezzi di storia” – grammofoni, abiti, gioielli, dischi, bozzetti, dipinti, documenti originali del Novecento (mi piace ricordare, ad esempio, la poltrona di Giovanni Zenatello, gli abiti di Giuseppe Lugo, il disco Casta Diva, gli accessori e i gioielli di Nino Ederle) – simboli di un classico intramontabile. Verona merita di avere spazi culturali all’altezza della sua tradizione e storia, ma che guardano al futuro. Il passato va “plasmato” e reso accessibile e fruibile da tutti, anche sfruttando le nuove possibilità offerte dalla contaminazione di generi e tecnologie. L’arte, oggi, comprende un variegato mondo di forme, espressioni, materie e significati: non è solo sinonimo di manufatto artistico, ma può riguardare molto altro e molto di più: innovazione, comunicazione, spettacolo». ■

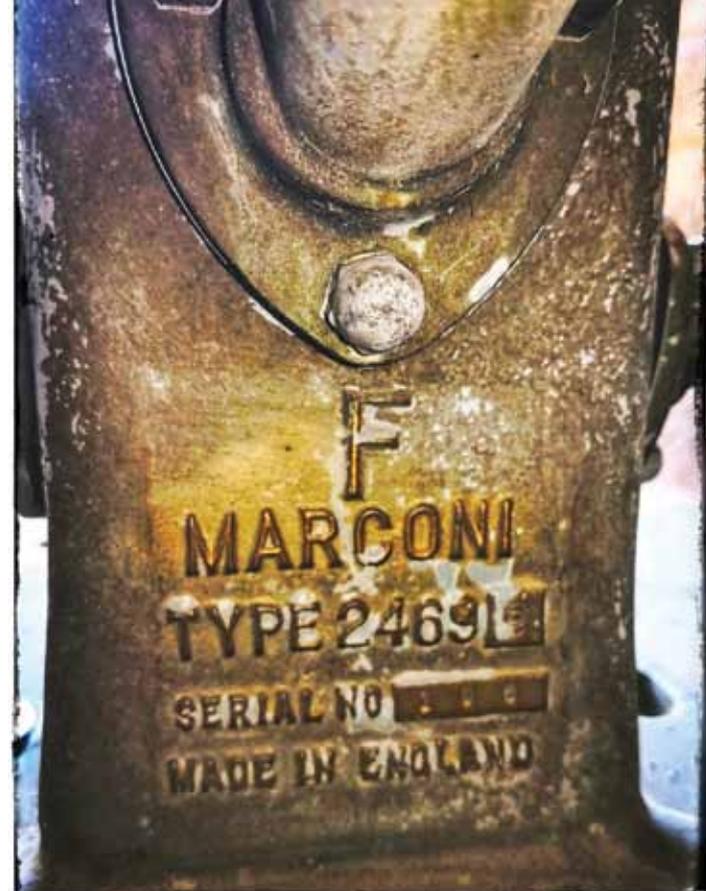


Telegrammi e lettere tra Nino Martini e Giovanni Zenatello



Disco Maria Meneghini Callas NORMA / CASTA DIVA

Museo della Radio Guglielmo Marconi



Ospitato nell'Istituto Tecnico Itis Galileo Ferraris di Verona, il Museo della Radio Guglielmo Marconi espone numerosi ed interessanti esemplari appartenenti alla collezione privata della famiglia Chiantera

Un museo, unico nel suo genere, che è un doveroso omaggio e un gesto di amore verso il mondo della Radio, la scoperta che, nel secolo scorso, ha maggiormente contribuito a cambiare il modo di diffondere le notizie e la cultura nel mondo. Le apparecchiature e gli strumenti esposti (oltre 1.000!) sono stati scelti tra i più significativi raccolti nella collezione privata di **Alberto Chiantera**: un telegrafo, alcuni tra i primi trasmettitori radiotelegrafici, con il loro voluminoso rocchetto di Ruhmkorff, e, seguendo l'evoluzione dei ricevitori, i vari modelli con i circuiti, con le valvole a palloncino, con le cuffie, con le batterie e gli altoparlanti esterni. Fondato nel 1999, dal maggio 2001 il Museo della Radio è ospitato in alcune sale dell'**Istituto Tecnico Galileo**



Ferraris. Sono esposti preziosi esemplari degli anni Venti, quando le varie componenti vennero chiuse in mobiletti sempre più gradevoli, e degli anni Trenta, quando la radio, inizialmente diffusasi come prodotto di lusso per le classi più agiate, cominciò a diventare un prodotto rivolto a tutte le famiglie. Non mancano i modelli militari, impiegati sui campi di battaglia durante la seconda guerra mondiale, i ricevitori degli anni Cinquanta, le prime autoradio dei ruggenti anni Sessanta, le radioline a transistor. Innumerevoli poi gli esemplari di radio di design degli anni Settanta/Ottanta, che segnano un'evoluzione in senso artistico – e non solamente tecnico – di questo strumento, che viene valutato anche in funzione delle sue qualità estetiche / come complemento d'arredo.



Unico al mondo per quantità e qualità/rarità dei cimeli in esso raccolti, il Museo della Radio Guglielmo Marconi è riconosciuto dal Mibac (Ministero della Cultura). ■

**Museo della Radio
Guglielmo Marconi**
via Del Pontiere, 40
37122 Verona
Tel. 045.595855
www.museodellaradio.com
ORARI DI APERTURA
10.00/18.00
(sabato e festivi 10.00/12.00)

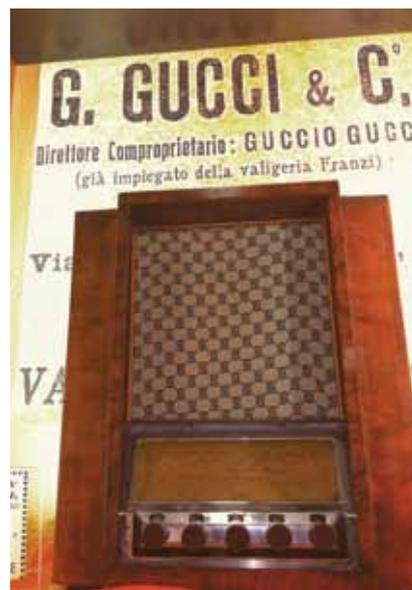
Altri oggetti che hanno fatto la storia sono esposti nelle teche del Museo: la radio delle **Olimpiadi di Berlino del 1936**, la radio **Gucci** (pezzo unico), la prima radio a marchio **Philips**, la celeberrima **Radio Cubo Brionvega** progettata da Marco Zanuso.

Sotto la direzione di **Francesco Chiantera**, figlio del fondatore, il museo si è evoluto e, da tempio della radio, è diventato un luogo per la celebrazione della comunicazione. Con il riconoscimento ufficiale da parte della famiglia di Guglielmo Marconi, il padre della radio, il museo ha assunto la denominazione di **Museo della Radio Guglielmo Marconi** e ospita un cimelio davvero unico al mondo: **l'antenna direzionale installata sul panfilo Elettra** e da cui il grande inventore sperimentò le sue prime comunicazioni nell'etere, l'inizio della tecnologia 'wireless'.

Come accade per molte invenzioni, anche quella della radio è il risultato di una serie di esperimenti tenuti alla fine dell'Ottocento che dimostrarono la possibilità di trasmettere informazioni tramite le onde elettromagnetiche. Si ricordano le ricerche di **Nikola Tesla**, che già

nel 1893 teneva conferenze pubbliche mostrando apparati che contenevano tutti gli elementi che sarebbero poi stati incorporati nei primi sistemi radio, e quelle di **Heinrich Hertz**, **Carl Ferdinand Braun**, **Thomas Edison**, **Aleksandr Popov**, **Julio Cervera** fino ad arrivare Guglielmo Marconi che, nel 1902, effettuò la prima trasmissione attraverso l'Oceano Atlantico.

«Come si è giunti ad avere in mano uno smartphone? Sembra un paradosso – spiega **Francesco Chiantera** –, ma i primi passi dell'attuale tecnologia (tanto diffusa che non possiamo più fare a meno) sono descritti in queste sale. La radio e un moderno cellulare sembrano due oggetti diversissimi tra loro (anche se, a separarli, sono meno di due secoli!). Eppure, se oggi abbiamo file audio, web radio, podcast, è tutto merito di un brevetto, «miglioramenti nella telegrafia e relativi apparati», conseguito (siamo nel marzo 1896) da Guglielmo Marconi grazie ai suoi studi originati dall'idea di costruire un telegrafo senza fili. La visita al Museo della Radio è un viaggio che permette di ripercorrere la rapida evoluzione del progresso tecnologico degli ultimi 150 anni».



La ricerca di forme primarie, come la semplice volumetria del cubo, porta alla valutazione della modularità e componibilità che nasconde le funzioni: dal Cubo, Mario Bellini fa emergere un impianto stereo, casse compresse.
Lo chiama Totem RR130 (1970).

Contesto aziendale e internazionalizzazione

Francesco Domaschio *Dottore Commercialista*

Nel precedente articolo abbiamo affermato che “internazionalizzare non è (solo) esportare”, intendendo con ciò che l'internazionalizzazione non consiste esclusivamente nello spostare all'estero i **fattori di ricavo** (es. fatturato, margini, quote di mercato, ...), ma anche nello spostare eventualmente all'estero di **fattori di costo** (es. il reperimento di materie prime, componenti e semilavorati, tecnologia, quadri e manager, ...).

Infatti, le condizioni al contorno, cioè il contesto in cui opera l'azienda, possono essere molteplici e richiedere perciò risposte differenti a ciascuna di esse: diversa è la situazione in cui il mercato estero è altamente rilevante per la crescita ma la formula di successo sul mercato interno è difficilmente replicabile in **terra straniera**, rispetto alla situazione in cui il mercato estero altamente rilevante si accompagna a una facile replicabilità della formula imprenditoriale interna. Analogo ragionamento si può svolgere nel caso di mercati esteri a bassa rilevanza sulla crescita associati a una replicabilità

della formula imprenditoriale interna rispettivamente difficile o facile.

In questa prospettiva, dunque, sono essenziali per l'internazionalizzazione le condizioni del contesto, esterno o interno, che faranno pendere il piatto della bilancia verso una soluzione piuttosto che un'altra.

I **fattori del contesto esterno** a cui ci riferiamo riguardano sia il **fronte**

dei ricavi (vendite e fatturato, quote di mercato, margini, ...) sia il **fronte dei costi** (es. riducibilità dei costi fissi unitari al crescere delle dimensioni aziendali, miglioramento dei prezzi sul mercato d'acquisto grazie alle maggiori quantità approvvisionate, riduzione dei costi variabili per effetto di una migliore esperienza, ...).

Sul lato dei **ricavi** potranno ad esem-



pio prodursi situazioni in cui è l'intero **settore** che si presenta in crescita, o un suo particolare **segmento**, o addirittura un singolo **cliente** strategico per l'azienda: quale che sia la componente di ricavo interessata si presenta la necessità di **crescere**, per non perdere quote di mercato, non trovarsi svantaggiato rispetto ai concorrenti, non essere in grado di servire clientela più concentrata e di maggiori dimensioni,...

Sul lato dei **costi**, invece, la necessità della crescita per internazionalizzazione può determinarsi per l'opportunità di beneficiare di economie di scala, cioè riduzione dell'incidenza unitaria dei costi fissi, o di economie di apprendimento, cioè riduzione dei costi variabili di produzione per l'accresciuta capacità e competenza, o di economie di acquisto, cioè riduzione delle quotazioni sui mercati di approvvigionamento.

Se questi fattori del contesto esterno,

sui ricavi e/o sui costi, non si verificano, l'azienda può continuare a **dormire sonni** (relativamente) **tranquilli**, non essendoci l'esiziale necessità della crescita, ma è chiaro che, se al contrario, essi si verificano, sarà indispensabile iniziare a percorrere il sentiero della crescita.

A questo punto diventano fondamentali i **fattori del contesto interno**, cioè l'insieme delle capacità (hard e soft skill), dei valori, dei principi alla base dell'idea imprenditoriale specifica di quell'azienda: le aree interne coinvolte potranno collocarsi a livelli differenti nella complessa **macchina aziendale**: ad esempio, potranno risultare strategiche le capacità imprenditoriali e il sistema di governance a livello più generale, oppure l'area risorse umane o le capacità amministrative, a livello aziendale, o gli elementi che caratterizzano le diverse aree strategiche di affari in cui l'impresa opera, oppure le

capacità delle singole aree funzionali aziendali, quali l'ufficio commerciale, l'ufficio acquisti, etc.

Dalle precedenti **pennellate** si manifesta evidente per l'azienda la capacità di **pesare bene i pro e i contro**, ovvero i vantaggi e gli svantaggi della crescita, sia interna, sia esterna.

Realisticamente, sono infrequenti le situazioni in cui gli **svantaggi** della crescita sono preponderanti rispetto ai suoi **vantaggi**: bene farà l'imprenditore, che tale vuole essere e rimanere, ad attrezzarsi per cogliere le opportunità della crescita, ben sapendo che sarà richiesta buona visione strategica, capacità di pianificazione, programmazione e controllo dell'attività aziendale e capacità commerciale e produttiva, il tutto basato su quella capacità che permea di sé l'intera struttura aziendale e le persone che in essa lavorano, la **capacità di organizzare i processi e gestire le risorse umane**. ■

PERLINI

ABBIGLIAMENTO da LAVORO & ANTINFORTUNISTICA

SICUREZZA SUL LAVORO

- Dispositivi di Protezione Individuale D.P.I.
- Scarpe antinfortunistiche
- Abbigliamento da lavoro - alta visibilità
- Protezione vista, udito e vie respiratorie
- Anticaduta
- Casette e valigette per il pronto soccorso
- Personalizzazioni con ricamo o stampa



Via Roveggia 2a, - 37136 Verona (VR)

Tel. +39 045 500759

info@perliniworkwear.it

PARCHEGGIO RISERVATO AI CLIENTI

PERLINIWORKWEAR.IT

workwear

L'EVOLUZIONE DELLE RISORSE UMANE IN AZIENDA

Uno sguardo al passato per promuovere il presente

Il 21 luglio scorso la Riseria Ferron di Isola della Scala ha ospitato il convegno conclusivo del percorso formativo *HR ACADEMY 2.0: l'innovazione nella gestione delle risorse umane*, progetto finanziato dalla Regione Veneto, mediante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, e coordinato da Apiservizi, società di servizi di Apindustria Confimi Verona, in collaborazione con i partner di progetto Dipartimento di Scienze Umane - Università di Verona e Siplo - Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione.

Il percorso – 800 ore di formazione d'aula/esperienziale, laboratori e coaching – ha coinvolto 20 PMI e liberi professionisti di Verona e provincia, con l'obiettivo di definire una strategia di rilancio in azienda, verso un'innovazione organizzativa nella gestione delle risorse umane. Hanno partecipato imprenditori, professionisti e responsabili della gestione delle risorse umane di realtà aziendali che desiderano strutturarsi con un ufficio dedicato per la gestione del capitale umano.

In questo appuntamento di “chiusura lavori”, le aziende hanno potuto confrontarsi con altri imprenditori e consulenti sulle tematiche affrontate, raccogliendo spunti preziosi per lo sviluppo delle competenze.

Hanno aperto il convegno **Lorenzo Bossi**, direttore Apindustria Verona, e il vicedirettore **Mario Borin**, responsabile nazionale relazioni sindacali Confimi Industria. Il professor **Andrea Ceschi** ha rappresentato il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi di Verona, partner di progetto, illustrando un approfondimento sulle nuove forme di lavoro, tra smart working e work-life balance, job crafting e gamification. A seguire, i ricercatori **Lorenzo Scipioni** e **Fatima Abu Hamam** hanno condiviso i risultati di una ricerca, finanziata mediante il progetto, sul benessere organizzativo in azienda: sono emerse da questo studio le buone prassi da attuare per migliorare la gestione del personale, quali la progettazione e adozione di sistemi di assessment strutturati che permettano di raccogliere il parere dei collaboratori,



la rilevazione di gap tra la percezione di presenza e utilità delle politiche organizzative adottate, l'incentivazione di tali politiche.

La consulente **Alice Manganotti** ha





formazione



condotto un intervento interattivo sul Modello Myers-Briggs e la valutazione dei talenti in azienda. A seguire, una tavola rotonda in cui si sono confrontate, portando la testimonianza della loro esperienza, tre PMI veronesi: **Clara Magnano**, responsabile risorse umane di Kelvin Srl, ha parlato di inclusione e del valore aggiunto generato in azienda anche dai lavoratori svantaggiati; **Matteo Casella**, direttore generale di F.o.m.e.t. Spa, ha promosso la formazione come leva fondamentale per la crescita aziendale; **Martina Fadini**, responsabile amministrazione e personale di Tecnocurve

Srl, ha illustrato il **PROGETTO POSITIVITÀ** attuato nella sua azienda, perché «*le persone, mai come in questo momento, hanno bisogno di sentirsi apprezzate e valorizzate, con vicinanza sincera e buone relazioni, anche sul luogo di lavoro*». A conclusione della serata, l'attore cabarettista **Norberto Midani** ha condotto un teatro forum, ironizzando su uno spaccato umano rivoluzionato dagli eventi degli ultimi anni, quali la pandemia da Covid 19 e la diffusione di modalità di comunicazione a distanza, che ha reso difficile la comunicazione vera e le relazioni.■

Il progetto “Cyc – Lean”

Intervista a Debora Santin, HRO di Diamant

Diamant Srl è una grande azienda manifatturiera di Sorgà (VR), produttrice di calzature da ciclismo a marchio proprio (DMT) e calzature e accessori per conto di grandi aziende internazionali (come Nike, D&G, Givenchy, Louis Vuitton e marchio Cipollini). Nonostante la crisi del comparto calzaturiero, **Diamant srl** ha vissuto una notevole trasformazione organizzativa, rafforzando la delega, l'autonomia e la digitalizzazione dei processi.

Il progetto “**Diamant Cyc-Lean**” ha portato l'azienda ad implementare il dipartimento Risorse Umane e Organizzazione strategico.

Come è nato il progetto “Diamant Cyc-Lean”?

Siamo partiti dalla necessità di cambiare le nostre modalità di gestione delle risorse umane, passando da un approccio non più solamente amministrativo ma strategico. Il nostro obiettivo è stato di sviluppare un dipartimento Risorse Umane e Organizzazio-



ne protagonista delle attività ri-organizzate e di supporto a tutte le linee produttive, facendosi promotore di una cultura Lean aziendale. Abbiamo puntato sul miglioramento delle competenze trasversali per lo sviluppo organizzativo, quali abilità inter-

personali, teamwork lean thinking. Le risorse messe a disposizione dalla Regione Veneto con la DGR 1010 del 2019 sono state uno strumento fondamentale per il progetto di trasformazione aziendale.

Che obiettivi si è data l'azienda con questo progetto?

Il miglioramento delle competenze nella gestione dei processi più efficaci ed efficienti, la creazione di un Lean Team, il miglioramento delle performance.

Quali sono state le attività principali del progetto?

Sono stati coinvolti 100 dipendenti in attività formative, coaching, ricerca-azione e formazione esperienziale, per un totale di 488 ore con approccio basato sulla mappatura e re-ingegnerizzazione dei processi, orientato ad ottenere una “Lean transformation”.

Oltre alla partecipazione attiva dei lavoratori, fondamentale è stato il supporto di professionisti esterni, quali l'ufficio formazione di Apindustria e il Dipartimento Fattore Umano di Target Salute srl.■

Mantenere alto il focus su sostenibilità ed export

Jacques Gandini *Managing Director Studio Gandini*

Sempre di più le imprese italiane, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, hanno bisogno di agganciarsi ai nuovi trend di sostenibilità e alle nuove dinamiche di mercato per competere sul contesto internazionale. Ciò impone un ulteriore livello di attenzione per le aziende, già spesso impegnate a gestire problemi di sottocapitalizzazione ed esposizione al rischio per business che restano elementi strategici da tenere sotto controllo.

Molte iniziative disponibili a sostegno di queste dinamiche e necessità aziendali vanno **nella direzione giusta, come quella di Sace, che nel 2021, in asse con Intesa San Paolo, ha lanciato S-Loan Climate Change**, il primo finanziamento pensato per le PMI e le MID-Cap che intendono investire in innovazione e sostenibilità per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e ridurre il proprio impatto ambientale attraverso progetti per una trasformazione sostenibile. **Sace** ha sostenuto, ad esempio, **un progetto di Cdp** (Cassa Depositi e Prestiti), **Crédit Agricole Italia e Banca Europea per gli Investimenti** (Bei) che ha garantito un finanziamento da 26 milioni di euro a favore di **Duferco Energia** per ampliare con circa 1.800 nuove colonnine la rete nazionale di stazioni di ricarica per veicoli elettrici nel quadro del piano europeo Debt Instrument e Transport Blending Facility. Anche Unicredit ha visto il sostegno di Sace: nel quadro del *Finanziamento Futuro Sostenibile*, con cui il gruppo supporta le imprese che si impegnano a incrementare e affinare il proprio profilo di sostenibilità.

Accanto a queste incoraggianti notizie, dobbiamo però porci altrettanto sfidanti



ti quesiti: come fare ad attrarre capitali da investire in progetti di sostenibilità e prospettiva d'impresa, senza un piano aziendale della sostenibilità?

Troppo spesso l'orientamento delle aziende italiane alla sostenibilità non è organizzato in un processo o documento organico che dia risalto al progetto aziendale di sostenibilità, un progetto tutt'altro che teorico e che favorisce poi lo sviluppo dei fatturati aziendali, specie in ottica export, visto che oltre i confini nazionali esistono spesso più spiccate sensibilità a questi temi.

Questo è un tema cruciale a cui è possibile dare risposte in maniera costruttiva a patto che ci sia chi in azienda se ne possa occupare con competenza, potere di divulgazione e coinvolgimento sia dei vertici che della base aziendale, inclusi fornitori e bacino sociale in cui l'azienda è inserita, magari avvalendosi del supporto di società specializzate nel campo degli **SDG** (Sustainable Development Goals).

Il piano di sostenibilità aziendale

Oggi un grande focus dell'Unione Europea è quello di ridurre al massimo gli impatti sui consumi in termini energetici e in termini di carbon foot print, non solo per i crescenti prezzi dei combustibili fossili, ma anche per un focus alla decarbonizzazione che è al centro degli

interessi europei.

Tutto sarà sempre più basato su un consumo più intelligente dell'energia e sulla generazione di elettricità green, ma il tema energetico, sebbene fondamentale, non è il solo da tenere sotto controllo ve ne sono molti altri e un buon punto di riferimento può essere quello dei **SDGs** (Sustainable Development Goals), promossi dalle Nazioni Unite. Nel 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali **sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile o SDGs e i 169 sotto-obiettivi** i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Gli SDGs hanno validità universale, vale a dire che tutti i Paesi devono fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi in base alle loro capacità.

Tutto ciò che vale per gli Stati vale anche, con opportuna scalabilità, per le aziende e l'attenzione al tema della sostenibilità è sempre maggiore, anche se molte aziende ancora non ne percepiscono l'importanza e il potenziale, limitandosi ad applicare la normativa vigente solo ed esclusivamente per i fatti cogenti (es. rifiuti, sicurezza, energia, ecc.).

Molte altre aziende, invece, hanno recepito l'importanza sociale dell'applicazione degli SDGs e ne stanno apprezzando i ritorni anche in termini economici e di business, visto che il consumatore è sempre più attento e sta premiando prodotti, soluzioni ed imprese green e con-

solidano il proprio orientamento attorno ad un documento ben preciso che è il piano di sostenibilità aziendale.

Da dove partire per realizzare il piano di sostenibilità aziendale

Il primo tema per stabilire un percorso di sviluppo in qualsiasi progetto è certamente la fase di mappatura della situazione esistente in base ad un determinato standard. Nel campo degli SDGs, Studio GANDINI S.r.l. ha basato il proprio modello di "Audit SDGs" sulla base della metodologia sviluppata dall'UN Global Compact insieme a B Lab: il modello "SDG Action Manager" che è una soluzione web-based destinata alle imprese impegnate nell'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, qualsiasi sia la localizzazione, dimensione ed il settore produttivo.

Il modello "Audit SDGs" è uno strumento di assesment interno all'azienda e verte sulle performance aziendali connesse alla sostenibilità, che consente di fissare obiettivi di crescita nelle aree più strate-



giche in cui resta elevato il potenziale di sviluppo. Assesment interno, come autovalutazione dinamica, benchmarking e miglioramento. Più in particolare, il modello è sviluppato secondo una logica "learn at every step", la piattaforma facilita l'azienda nella:

- selezione degli SDG rilevanti per il proprio business;
- valutazione dell'impatto del modello di business e della catena di fornitura sull'avanzamento dell'Agenda 2030;
- individuazione di eventuali aree di rischio/miglioramento;
- pianificazione di obiettivi di crescita e monitoraggio degli stessi.

L'SDG Action Manager riunisce l'expertise di B Lab nel campo dell'impact evaluation e i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Il progetto è stato sviluppato anche con il coinvolgimento di una serie di stakeholder, tra cui esperti di sostenibilità aziendale, società civile, agenzie ONU e mondo accademico, e trae continua ispirazione dal settore business che aderisce all'UN Global Compact e dalla community di B Lab. La piattaforma SDG Action Manager è disponibile in inglese, francese, italiano, portoghese e spagnolo ed è accessibile a tutte le aziende.

Grazie a questo strumento, anche realtà di media e piccola dimensione possono iniziare a scrivere il proprio piano di sostenibilità aziendale.

Quindi se un'azienda vuole crescere sia in Italia, ma ancor di più all'estero, dove il numero di clienti ed opportunità è crescente, mantenere alto il focus su sostenibilità ed export è l'imperativo irrinunciabile.■

La logistica è un gioco di squadra.



Organizzare lo spazio per noi è molto più che un'idea, è una passione che oltre 100 persone in 4 province, ogni giorno da 40 anni perseguono a vantaggio dei propri clienti.

Karrell sistemi di movimentazione interna STILL per le zone di Verona, Trento, Bolzano e Mantova.

Organizza lo spazio
KARRELL

STILL
kardexremstar

Salute, sicurezza, sostenibilità

Francesco Menegalli *Consulente e Formatore*

Nonostante le difficoltà che le aziende stanno vivendo in questo momento storico, e forse proprio per questo, stanno assumendo sempre maggiore rilevanza per le aziende le strategie orientate alla sostenibilità.

Il concetto di sviluppo sostenibile è complesso, ma può essere racchiuso in una definizione del 1987: sostenibilità è in grado di “assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri”.

La sostenibilità è riferita a più dimensioni, generalmente categorizzate in tre ambiti: **sostenibilità ambientale, sociale ed economica (ESG: Environment, Social, Governance).**

Questa visione si concretizza nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite che identifica 17 obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) tesi ad orientare lo sviluppo di un modello di società più responsabile in termini sociali, ambientali ed economici e al contempo promuovere il benessere odierno. È evidente che questi obiettivi e l'idea di società che ne sta alla base siano di rilevante impatto per le imprese, di qualsiasi tipo e dimensione ed è altresì evidente come in questo contesto le aziende sono e saranno sempre più chiamate a dare formale evidenza delle loro politiche di sostenibilità, attraverso lo sviluppo di business responsabili, di investimenti specifici, di sviluppo tecnologico, di attivazione di progetti specifici e tramite network creati localmente.

È allo stesso tempo facile comprendere come le tematiche relative a Salute e Sicurezza sul lavoro siano strettamente correlate con il tema della Sostenibilità, basti pensare ad alcuni obiettivi dell'Agenda 2030: goal 3 - Salute e benessere, goal 4, goal 5 - Parità di genere, goal 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica, goal 12 - Consumo e produzione responsabili, goal 15 - Vita sulla terra (ambiente). **Basti pensare che in tutti gli standard internazionali che hanno a che fare con la sostenibilità (ad esempio ISO 26000, GRI Reporting Standard, Linee Guida dell'OCSE) la Salute e Sicurezza sul lavoro hanno un ruolo fondamentale.**

In questo approccio non più legato ad adempimenti minimi da assolvere, ma ad un approccio realmente strategico e sistemico, diventa inevitabile scorgere connessioni con risvolti pratici tra Salute e Sicurezza sul lavoro e Sostenibilità, come ad esempio:

- L'implementazione di catene di fornitura sostenibili, che si interseca con la qualificazione e valutazione dei fornitori nell'ambito Salute e Sicurezza
- L'implementazione di processi, soluzioni organizzative, strategie in grado di garantire ai lavoratori un alto livello di benessere



fisico, psicologico, sociale nonché di sviluppare le proprie conoscenze e competenze. Ciò si connette con l'attenzione crescente che le norme in materia di Salute e Sicurezza hanno posto negli ultimi anni al tema del Benessere Organizzativo, del contrasto dei disturbi psico-sociali e dello stress correlato al lavoro

- La diffusione di un approccio al diversity management, attraverso la promozione di politiche d'inclusione che rispettino le diversità presenti nel contesto lavorativo, già oggi oggetto di attenzione da parte delle normative in ambito Salute e Sicurezza, che richiedono di valutare i rischi derivanti dalle differenze di età, di genere, di provenienza e connesse alle specifiche tipologie di contratti di lavoro introdotte in azienda

- La comunicazione all'esterno dell'organizzazione dei dati relativi alla sostenibilità (tramite il Bilancio di Sostenibilità, o Report di Sostenibilità o Rendicontazione non finanziaria etc.) che dovrà tenere conto anche di indicatori specifici in materia di salute e sicurezza (indici infortunistici, indici di benessere e malessere organizzativo, dati epidemiologici raccolti dal Medico Competente etc.)

Salute e Sicurezza sul lavoro quindi rappresentano un elemento strutturale della sostenibilità d'impresa, con particolare riferimento alla sostenibilità sociale. Ciò deve spingere le aziende ancora di più a percepire gli investimenti in Salute e Sicurezza non come mero adempimento, **ma come investimento, consapevoli del fatto che un business sostenibile crea un benessere diffuso all'interno e all'esterno dell'azienda.■**

CATTOLICA ASSICURAZIONI

DAL 1896



IL FUTURO CI ASPETTA. FACCIAMOCI TROVARE PRONTI CON ACTIVE BENESSERE.

Migliora il tuo stile di vita e **proteggi la salute**, il tuo bene più prezioso. Sentiti pronto per ciò che la vita ti riserva con Active Benessere di **Cattolica Assicurazioni**.

Scopri di più su cattolica.it

Messaggio pubblicitario.
Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su cattolica.it



PRONTI ALLA VITA. | Cattolica Assicurazioni    | Scarica l'App 

ARRIVIAMO
DOVE GLI ALTRI
NON ARRIVANO.



BCC

BANCA VERONESE

GRUPPO BCC ICCREA

gruppobcciccrea.it bancaveronese.it